

**BIESSE S.P.A.**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI BIESSE S.P.A. CONVOCATA PER IL 27 APRILE 2022 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, PER IL 28 APRILE 2022, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF") E DEGLI ARTT. 73 E 84-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI").**

*14 MARZO 2022*

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione pubblicato su il quotidiano IL SOLE 24 ORE del 15 Marzo 2022 e sul sito Internet di Biesse S.p.A. (la "Società", "Biesse" o l'"Emittente") in pari data, è stata convocata l'Assemblea della Società, in sede ordinaria, per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022, rispettivamente in prima e seconda convocazione, presso la sede sociale in Pesaro, Via della Meccanica, 16 alle ore 9.00, per discutere e deliberare sul seguente:

### **Ordine del giorno**

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 dell'incorporata Bre.ma Brenna Macchine Srl e relazioni allegate; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione al Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Presentazione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 ("DNF") - Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2021.
3. Deliberazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio 2021 di Biesse S.p.A.;
4. Proposta di distribuzione di un dividendo ordinario aggiuntivo a valere sulla riserva straordinaria di utili iscritta nel bilancio della società. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti. Approvazione della Prima Sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis del D.lgs. 58/1998;
6. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti. Voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 e 6 del D.lgs. 58/1998;
7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

\* \* \* \*

**Preliminarmente**, si segnala che, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto "Cura Italia"), come modificato dalla Legge n. 21 del 26 febbraio 2021, in sede di conversione del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, e da ultimo prorogato dall'art. 3 co. 1 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, come modificato dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che ne ha esteso l'applicazione anche per le assemblee tenute entro il 31 luglio 2022, **l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto può essere consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato.**

Conseguentemente la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 106 del Decreto "Cura Italia" e ha pertanto dato incarico a **Computershare S.p.A.** – con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 – di rappresentare i legittimati al diritto di voto ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98 e del citato Decreto Legge (il "**Rappresentante Designato**"). I titolari del diritto di voto che volessero intervenire in Assemblea dovranno pertanto conferire al Rappresentante Designato la delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com) (Sezione *Investor Relations/Servizi per gli investitori/Assemblea 27/04/2022*)).

Il modulo di delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea (entro il 25 aprile 2022 in riferimento alla prima convocazione ed entro il 26 aprile 2022 con riferimento alla seconda convocazione) ed entro lo stesso termine potrà essere revocata.

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Si precisa inoltre che al Rappresentante Designato possono essere altresì conferite deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del D. Lgs. n. 58/98 con le modalità e nel termine indicati nel modulo di delega presente sul sito internet della Società.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 02-46776834 oppure all'indirizzo di posta elettronica [ufficiomi@computershare.it](mailto:ufficiomi@computershare.it).

La legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto in Assemblea, tramite conferimento di delega al Rappresentante Designato, è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto; tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro giovedì 14 aprile 2022). Coloro che risultassero titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

\* \* \* \*

## **1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 DELL'INCORPORATA BRE.MA BRENNIA MACCHINE SRL E RELAZIONI ALLEGATE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

In data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. in Biesse S.p.A depositato presso la sede sociale il 30 luglio 2021.

La fusione per incorporazione è diventata efficace in data 1 gennaio 2022, pertanto l'assemblea convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio della Società Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021. L'utile di Bilancio pari ad Euro 1.168.640,32 è portato ad aumento del Patrimonio netto della Società Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l., non essendo contemplata una distribuzione ai soci dell'incorporata. Pertanto, già alla data di efficacia giuridica e, quindi, alla data di approvazione del Bilancio, le poste attive e passive provenienti dall'incorporata Società Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. risultano già acquisite nelle scritture contabili dell'incorporante. Il suddetto Bilancio d'esercizio è messo disposizione degli azionisti, nei modi e nei termini di legge, al quale si rinvia per maggiori informazioni sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno:

*“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A, esaminato il progetto di Bilancio d’esercizio di Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021,*

***DELIBERA***

*di approvare il Bilancio d’esercizio di Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile netto di Euro 1.168.640,32.*

**2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016 (“DNF”) - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2021;**

Signori Azionisti,

L’Assemblea convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è chiamata ad approvare il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2021. Biesse porrà a disposizione degli azionisti, nei modi e nei termini di legge, la Relazione finanziaria annuale 2021 della Società (comprendente il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’art. 154- bis del TUF) entro il 31 marzo 2022, unitamente alle relazioni della Società di revisione sui predetti bilanci di esercizio e consolidato e alla relazione del Collegio Sindacale. Si rinvia pertanto a tale documentazione per maggiori informazioni sul primo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al secondo punto all’ordine del giorno:

*“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A., - preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, - preso atto delle Relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione, - esaminato il progetto di Bilancio d’esercizio di Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2021,*

***DELIBERA***

*(a) di approvare il Bilancio d’esercizio di Biesse S.p.A. (civilistico capo Gruppo) al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile netto di Euro 2.141.702,48.*

*(b) di prendere atto della presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.”*

**3. DELIBERAZIONE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL’UTILE DI ESERCIZIO 2021 DI BIESSE S.P.A.**

Signori Azionisti,

L’Assemblea convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è altresì chiamata a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell’esercizio al 31 dicembre 2021. Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2022, ha proposto all’Assemblea di destinare l’utile di esercizio pari a euro 2.141.702,48 al pagamento di un dividendo unitario di Euro 0,078 per ciascuna delle nr 27.402.593 azioni ordinarie in circolazione alla data della presente relazione, mediante utilizzo degli utili dell’esercizio 2021 risultanti dal bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021, per complessivi Euro 2.141.702,48.



Il dividendo ordinario derivante dagli utili di esercizio 2021 eventualmente deliberato dall'Assemblea sarà messo in pagamento, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili il giorno 25 maggio 2022, con data stacco della cedola n. 16 il 23 maggio 2022. Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Tuf, la legittimazione è attestata in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 24 maggio 2022 (*record date*).

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al terzo punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A., preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021,*

#### **DELIBERA**

- *di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 2.141.702,48 al pagamento di un dividendo per ciascuna azione ordinaria già in circolazione, mediante utilizzo degli utili dell'esercizio 2021 risultanti dal bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021;*
- *di approvare, pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario complessivo, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,078 per ogni azione ordinaria avente diritto, per detto complessivo importo, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito; il relativo pagamento sarà soggetto alla verifica, al tempo, dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni ostative da parte delle competenti Autorità di Vigilanza che sarà messo in pagamento il giorno 25 maggio 2022 con data stacco della cedola n. 16 il 23 maggio 2022 e record date il giorno 24 maggio 2022”*
- 

#### **4. PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO ORDINARIO AGGIUNTIVO A VALERE SULLA RISERVA STRAORDINARIA DI UTILI ISCRITTA NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

L'Assemblea convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è altresì chiamata a deliberare in merito alla distribuzione di un dividendo ordinario aggiuntivo, rispetto a quello oggetto di proposta al secondo punto all'ordine del giorno, a valere sulla Riserva Straordinaria di utili di euro 125.006.896,96, di cui distribuibili per dividendi euro 105.811.440,34.

In particolare, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2022, ha deliberato di proporre all'Assemblea che sia distribuita parte della Riserva Straordinaria di utili pari ad Euro 0,546 per azione, al lordo delle imposte, per un totale complessivo di Euro 14.957.515,55

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione intende ad evidenziare che:

- 1) l'operazione proposta non pregiudica l'equilibrio finanziario aziendale poiché la società Biesse può avvalersi, tra l'altro, di un costante autofinanziamento tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di crescita e l'attuazione dei piani di investimento programmati;
- 2) la società Biesse ha conseguito risultati economici positivi sia per la loro entità sia per la loro costanza

3) la società Biesse ha iscritte in bilancio riserve, disponibili e rilevanti, sufficienti a coprire l'esborso del dividendo ordinario aggiuntivo. In particolare, alla data del 31 dicembre 2021 la situazione del capitale e delle riserve della capogruppo Biesse S.p.A. è la seguente:

- il capitale sottoscritto e versato alla data ammonta a Euro 27.393.042;
- la riserva legale ammonta a Euro 5.478.608,40;
- la Riserva Straordinaria di utili ammonta a Euro 125.006.896,96, di cui distribuibili per dividendi euro 105.811.440,34;
- il patrimonio netto ammonta a Euro 193.352.731,42.

La situazione sopra delineata consente la distribuzione di un dividendo ordinario aggiuntivo anche in virtù dei positivi risultati raggiunti nella misura proposta di Euro 0,546 per azione, al lordo delle imposte, per un totale complessivo di Euro 14.957.515,55 tenuto conto delle n. 27.402.593 azioni in circolazione alla data della presente relazione.

Il dividendo ordinario aggiuntivo a valere sulla Riserva Straordinaria di utili eventualmente deliberata dall'Assemblea sarà messo in pagamento, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili il giorno 25 maggio 2022, con data stacco della medesima cedola n. 16 il 23 maggio 2022. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del Tuf, la legittimazione è attestata in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 24 maggio 2022 (*record date*).

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al quarto punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A., preso atto:*

- *Dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021;*
- *Dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 alla distribuzione di un dividendo ordinario;*

#### ***DELIBERA***

*di procedere alla distribuzione di un dividendo ordinario aggiuntivo tratto dalla riserva straordinaria di utili, per un importo complessivo di Euro 14.957.515,55, nella misura di euro 0,546 per azione fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito; il relativo pagamento sarà soggetto alla verifica, al tempo, dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni ostative da parte delle competenti Autorità di Vigilanza. Il dividendo ordinario aggiuntivo sarà messo in pagamento il giorno 25 maggio 2022 con data stacco della cedola n. 16 il 23 maggio 2022 e record date il giorno 24 maggio 2022”*

#### **5. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. APPROVAZIONE DELLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER COMMA 3-BIS DEL D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è, inoltre, chiamata ad approvare ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, la Prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra, in modo chiaro e comprensibile: a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile; b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica stessa. La Politica di remunerazione è sottoposta al voto dell'assemblea dei soci con la cadenza richiesta dalla durata della Politica stessa e comunque ogni tre anni ovvero in occasione di modifiche della politica stessa. Essendo intervenute modifiche alla Politica da ultimo approvata dall'assemblea del 21 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla convocata Assemblea la nuova Politica di remunerazione che avrà una durata triennale. La Relazione sulla remunerazione del gruppo Biesse prevista dall'art. 123-ter del TUF è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea di approvare la seguente proposta di deliberazione in merito al quinto punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A., preso atto di quanto illustrato dal Presidente e della documentazione sottopostale,*

### ***DELIBERA***

*di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. 58/1998, la prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998.”*

## **6. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI. VOTO CONSULTIVO SULLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER COMMA 4 E 6 DEL D.LGS. 58/1998.**

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è, inoltre, chiamata a deliberare con votazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del TUF, in merito alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, che fornisce, in modo chiaro e comprensibile, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci della remunerazione relativamente all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Ciò in considerazione ed attuazione della “Politica in materia di remunerazione” (contenuta nella prima sezione della Relazione sulla remunerazione), approvata dalla presente Assemblea dei Soci. La Relazione sulla remunerazione del gruppo Biesse prevista dall'art. 123-ter del TUF, comprendente la seconda sezione (art. 123-ter, comma 4, del TUF), è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al sesto punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A., preso atto di quanto illustrato dal Presidente e della documentazione sottopostale,*

### ***DELIBERA***

*di approvare, con deliberazione non vincolante, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, la seconda sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998.”*

## **7. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e occorrendo per il 28 aprile 2022 in eventuale seconda convocazione è, chiamata a deliberare, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, per discutere e deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati.

### **1. Motivazioni della proposta di autorizzazione**

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione di Biesse la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie nel puntuale adempimento di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente (inclusi il Regolamento UE 596/2014 e il Regolamento Delegato UE 1052/2016) e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob, ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c) del TUF e del considerando n. 76 e dell'art. 13, par. 11 del Regolamento UE 596/2014, per le seguenti finalità:

- costituire un magazzino titoli per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria come a titolo esemplificativo e non esaustivo acquisizioni, fusioni, scissioni, emissioni obbligazionarie convertibili, *bonds*, *warrants*, *etc*;
- a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria che potrebbero essere in futuro approvati dalla Società in conformità alla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti di volta in volta vigente;
- investimento a medio e lungo termine o comunque per cogliere opportunità di valorizzazione che possano derivare dall'andamento del mercato.

### **2. Numero Massimo di Azioni oggetto della Proposta di Autorizzazione**

Alla data della presente relazione il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 27.402.593 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un valore complessivo di Euro 27.402.593, interamente sottoscritto e versato.

Al riguardo, la richiesta è per l'acquisto, anche in più tranches, anche su base rotativa (c.d. revolving), di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge *pro tempore* vigente tenuto conto delle azioni Biesse di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare delle azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità indicate al paragrafo 1 che precede, anteriormente all'avvio del programma medesimo, nel rispetto del limite di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile, le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e dell'alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in tutto o in parte, e anche in più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e dalla società da questa controllate non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

### **3. Ulteriori Informazioni Utili per la Valutazione del Rispetto dell'Art. 2357, Comma 3, del Codice Civile**

Alla data della presente relazione, né Biesse né le società dalla stessa controllate detengono azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a verificare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357, commi 1 e 3, del codice civile, anteriormente all'avvio di ciascun acquisto di azioni ordinarie. Per consentire le verifiche sulle società controllate, saranno impartite a queste specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-*bis* del codice civile.

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le necessarie appostazioni contabili.

### **4. Durata per la quale si richiede l'Autorizzazione**

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa il Consiglio potrà effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

### **5. Corrispettivo Minimo e Massimo**

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, nel puntuale rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile e, in particolare, dal Regolamento UE 596/2014, dal Regolamento Delegato UE 1052/2016 e dalle prassi ammesse ove applicabili.

A tal riguardo si propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che gli acquisti saranno effettuati a un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 15 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato

Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Si propone, altresì, che sia nominato un intermediario abilitato per la gestione del programma che operi in modo indipendente dalla Società, da individuarsi da parte dell'Amministratore Delegato tra i soggetti di primario standing che normalmente seguono sul mercato tali operazioni per conto degli emittenti.

Si propone in ogni caso di fissare in Euro 15.000.000, a valere sulle riserve all'uopo disponibili, l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie

La vendita o gli altri atti di disposizione di azioni proprie saranno effettuati secondo i termini economici determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, fermo restando che: (i) se eseguiti in denaro, saranno effettuati a un prezzo non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; (ii) se eseguiti nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato dei titoli Biesse e dell'interesse della Società; e (iii) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari dei piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi..

#### **6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli Acquisti e la Disposizione di Azioni Proprie**

Le operazioni di acquisto saranno effettuate sui mercati regolamentati in conformità a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, nel puntuale rispetto dell'art. 5 del Regolamento UE 596/2014 e per il tramite di intermediari abilitati ai sensi di legge.

Le predette modalità operative non trovano applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o dalle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, comma 8, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso approvato ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

#### **7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del Capitale Sociale**

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

\* \* \*

Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla convocata Assemblea l'approvazione della seguente deliberazione in merito al settimo punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea ordinaria di Biesse S.p.A.,*

- *esaminare la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile (inclusi il Regolamento UE 596/2014 e il Regolamento Delegato UE 1052/2016),*

### **DELIBERA**

1. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, anche in più tranches, anche su base rotativa (c.d. revolving), di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente tenuto conto delle azioni Biesse di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:*
  - *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranches e anche su base rotativa entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera;*
  - *gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati in conformità a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, nel puntuale rispetto dell'art. 5 del Regolamento UE 596/2014 e per il tramite di intermediari abilitati ai sensi di legge;*
  - *l'impegno finanziario massimo è previsto in Euro 15.000.000,00 (quindici milioni // 00);*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi e termini economici ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa anche comunitaria applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati,*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge, ivi incluso il potere di individuare l'ammontare delle azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità di cui sopra, anteriormente all'avvio del programma medesimo, l'eventuale conferimento di incarichi a intermediari abilitati ai sensi di legge e di provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti."*

\* \* \* \*

Pesaro, lì 14 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



**Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.**

Sede di Alzate Brianza (CO) – Via Manzoni, n. 2340

Capitale Sociale euro 70.000,00 int. versato

Codice fiscale e n. Reg. Imprese 02985170139 - n. REA 289416

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Biesse S.p.a. con sede in Pesaro, iscritta al n.

00113220412 Registro Imprese presso CCIAA di Pesaro – n. REA56612

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART. 2428 C.C.**

Il bilancio d'esercizio 2021 che l'Organo Amministrativo sottopone alla vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 1.168.640,32 al netto delle imposte.

**RISULTANZE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021:**

**STATO PATRIMONIALE**

Attivo immobilizzato	€	913.406
Attivo circolante	€	12.385.003
Ratei e risconti	€	<u>4.130</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>13.302.539</b>
<b>Patrimonio netto:</b>		
Capitale sociale	70.000	
Riserva Legale	14.000	
Riserva Straordinaria	2.174.295	
Altre riserve	97.329	
Utile d'esercizio	<u>1.168.640</u>	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>3.524.264</b>
Fondi per rischi e oneri		569.779
Trattamento di fine rapporto di lavoro		153.374
Debiti		8.877.060
Ratei e risconti		<u>178.062</u>
<b>Totale passivo</b>	<b>€</b>	<b>13.302.539</b>

## CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	21.630.716
Costi della produzione	€	<u>-19.982.144</u>
Risultato operativo	€	<u>1.648.572</u>
Proventi e oneri finanziari	€	<u>2.365</u>
Risultato prima delle imposte	€	<u>1.650.937</u>
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	<u>-482.297</u>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>1.168.640</b>

# IL CONTESTO ECONOMICO

## ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

L'attività economica mondiale ha continuato a mostrare una buona capacità di tenuta nel quarto trimestre dello scorso anno. I dati ricavati dalle indagini segnalano una crescita economica robusta verso la fine del 2021. Le strozzature lungo le catene di approvvigionamento hanno evidenziato timidi segnali di allentamento, in un contesto di accresciuta incertezza dovuta agli andamenti della pandemia. Nell'ultimo bimestre 2021 si è rilevato un miglioramento dei tempi di consegna dei fornitori a livello mondiale; al contempo alcuni miglioramenti si sono invertiti a gennaio, e i tempi di consegna dei fornitori rimangono ora prossimi ai valori estremi osservati durante il lockdown mondiale nel secondo trimestre del 2020. I costi del trasporto marittimo su alcune grandi linee commerciali sono in calo, e la produzione automobilistica mondiale ha registrato una lieve ripresa nel quarto trimestre del 2021. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, si è mantenuto stabile e superiore alla sua media di lungo periodo nel quarto trimestre del 2021, di riflesso alla stabilità della domanda. Nondimeno, i focolai della variante Omicron, caratterizzati da più elevata contagiosità, hanno iniziato a gravare, a dicembre, sul settore dei servizi nelle principali economie, incluso il Regno Unito. Con il significativo inasprimento delle misure di contenimento del coronavirus (COVID-19) in molti paesi al volgere dell'anno, è atteso un temporaneo rallentamento dell'attività economica nel primo trimestre del 2022, come già segnala l'indebolimento del PMI relativo al settore manifatturiero nei dati di gennaio. Le pressioni sui prezzi a livello mondiale sono rimaste elevate a novembre. Nei paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo è salita, a novembre, al 5,8 per cento. Mentre l'inflazione dei beni energetici ha raggiunto il livello più elevato degli ultimi quarant'anni, a novembre anche l'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari è salita al 3,8 per cento, dal 3,2 del mese precedente. In prospettiva, le spinte inflazionistiche a livello mondiale dovrebbero attenuarsi nel corso dell'anno, dato che ci si attende una moderazione dei prezzi dell'energia rispetto agli attuali livelli elevati.

## STATI UNITI

Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a evidenziare una buona tenuta, con un aumento dei rischi a breve termine per le prospettive dovuti all'intensificarsi della pandemia. La crescita annualizzata del PIL è salita al 6,9 per cento nel quarto trimestre del 2021, trainata in parte da un forte incremento delle scorte, mentre i consumi privati hanno accelerato il ritmo di crescita raggiungendo i tassi precedenti la pandemia. L'aumento dei consumi è stato determinato principalmente dai servizi. Al tempo stesso, l'emergere della variante Omicron dovrebbe gravare su questi ultimi, sebbene l'impatto atteso dovrebbe restare perlopiù limitato al primo trimestre del 2022. Nel contempo, le condizioni nel mercato del lavoro rimangono tese, in un contesto di carenza di manodopera. Le tensioni nel mercato del lavoro si sono tradotte in un intensificarsi delle pressioni salariali. L'inflazione al consumo complessiva sui dodici mesi è salita al 7,0 per cento a dicembre, aggiungendo il più elevato ritmo di crescita dal 1982. I prezzi dei beni energetici restano un importante fattore trainante, con le persistenti strozzature dal lato dell'offerta che continuano a contribuire all'aumento dei prezzi. In risposta alle condizioni tese del mercato del lavoro e all'elevata inflazione, la Federal Reserve ha dato segnali di un orientamento più restrittivo nella riunione di dicembre. La graduale riduzione degli acquisti mensili di attività finanziarie ha accelerato il ritmo a partire da gennaio 2022, ed è atteso un aumento dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

## GIAPPONE

In Giappone il recupero dell'economia ha registrato una ripresa nel quarto trimestre del 2021. Dopo la contrazione osservata nell'estate dello scorso anno, l'attività economica è rimasta stabile nel quarto trimestre, sostenuta principalmente dalla domanda repressa. Il settore manifatturiero ha registrato una ripresa significativa verso la fine del 2021, riflettendo in parte l'aumento della produzione nel settore automobilistico. Se da un lato la ripresa dovrebbe proseguire nel primo trimestre del 2022, dall'altro

l'insorgere della variante Omicron ha costituito un fattore di ostacolo per la crescita. I livelli del PMI di dicembre sono lievemente diminuiti sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, segnalando forse una moderazione della ripresa in presenza di perduranti pressioni dal lato dell'offerta e timori circa la diffusione della nuova variante.

## REGNO UNITO

Nel Regno Unito, l'attività economica, pur avendo segnato una ripresa, dovrebbe rimanere contenuta nel quarto trimestre. A novembre l'attività in termini reali ha superato per la prima volta i livelli precedenti la pandemia, grazie al crescente slancio in tutti i settori industriali. Il settore manifatturiero e quello delle costruzioni hanno segnato una ripresa grazie alla maggiore facilità di reperimento delle materie prime e alle turbative lungo le catene di approvvigionamento che hanno iniziato ad attenuarsi. Con l'ulteriore battuta d'arresto, connessa alla variante Omicron, attesa per la produzione nel mese di dicembre, è probabile che il ritmo della ripresa nel quarto trimestre rimanga debole. Si registra un ulteriore aumento dell'inflazione nel mese di dicembre; l'inflazione al consumo sui dodici mesi è salita al 5,4 per cento a dicembre, dal 5,1 per cento di novembre. Anche l'inflazione al netto dei beni alimentari ed energetici è aumentata al 4,2 per cento a dicembre, dal 4,0 del mese precedente. Le pressioni inflazionistiche si sono estese alla maggior parte dei settori e dovrebbero rimanere sostenute nei prossimi mesi. La Bank of England ha innalzato i tassi di riferimento dallo 0,1 allo 0,25 per cento nella riunione di politica monetaria di dicembre, tenendo conto delle condizioni sempre più tese del mercato del lavoro e dei segnali di maggiore persistenza delle pressioni interne sui prezzi.

## CINA

In Cina lo slancio espansivo rimane fragile. Nel quarto trimestre dello scorso anno la crescita del PIL cinese è salita all'1,6 per cento sul trimestre precedente, aumento che porta all'8,1 per cento la crescita sui dodici mesi nel 2021. Gli indicatori mensili, tuttavia, segnalano un rallentamento dell'attività economica. Le vendite al dettaglio sono rimaste modeste verso la fine dello scorso anno, sottolineando la difficoltà di riportare i consumi ai livelli antecedenti la pandemia, nel contesto della rigorosa strategia di contenimento del COVID-19 adottata dalla Cina. Le turbolenze nel settore degli immobili residenziali sono proseguite alla fine del 2021, con la crescita delle vendite nel settore degli immobili residenziali che è rimasta negativa a dicembre e i prezzi delle case che si sono ulteriormente indeboliti. L'emergere della variante Omicron sta ponendo rischi per la crescita nel breve periodo. Nel caso in cui un'intensificazione della pandemia provocasse un aumento dei tassi di contagio, la strategia zero-COVID della Cina potrebbe portare a misure di contenimento significativamente più severe, che graverebbero ulteriormente sull'attività economica.

## AREA EURO

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno la crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro ha segnato un rallentamento, dopo due trimestri di forte espansione, raggiungendo tuttavia il livello precedente la pandemia alla fine del 2021. Nella parte iniziale del 2022 l'attività economica e la domanda rimarranno probabilmente

moderate per diverse ragioni. Innanzitutto, le misure di contenimento stanno incidendo sui servizi al consumo, in particolare su quelli a maggiore intensità di contatto. Ciò detto, sebbene i tassi di contagio siano ancora molto elevati, attualmente l'impatto della pandemia sulla vita economica si sta dimostrando meno pregiudizievole. In secondo luogo, gli elevati costi dell'energia stanno riducendo il potere di acquisto delle famiglie e gli utili delle imprese, frenando i consumi e gli investimenti. Infine, le carenze di attrezzature, materiali e manodopera in alcuni comparti continuano a ostacolare la produzione dei beni manufatti, a causare ritardi nelle costruzioni e a rallentare la ripresa in alcuni segmenti del settore dei servizi. Vi sono segnali che queste strozzature possano iniziare ad attenuarsi, ma si protrarranno per qualche tempo. Oltre il breve periodo, la crescita dovrebbe registrare un forte recupero durante il 2022, trainata da una vigorosa domanda interna. Con l'ulteriore miglioramento del mercato del lavoro, a fronte dell'incremento degli occupati e del minor numero di coloro che ancora beneficiano delle misure di integrazione salariale, le famiglie dovrebbero poter godere di un reddito più elevato e aumentare la spesa. A supportare queste prospettive favorevoli contribuiscono anche la ripresa mondiale e il continuo sostegno delle politiche

monetaria e di bilancio. Misure di bilancio mirate di stimolo alla produttività e riforme strutturali, modulate in base alle condizioni dei diversi paesi dell'area dell'euro, restano fondamentali per integrare con efficacia la politica monetaria della BCE. I rischi per le prospettive economiche continuano a essere ritenuti sostanzialmente bilanciati nel medio periodo. L'economia potrebbe registrare una ripresa più forte delle aspettative se le famiglie, grazie alla maggiore fiducia, risparmiassero meno rispetto alle attese. Per contro, sebbene le incertezze relative alla pandemia si siano in qualche misura attenuate, sono aumentate le tensioni geopolitiche. Inoltre, i costi dell'energia persistentemente elevati potrebbero frenare più del previsto i consumi e gli investimenti. I tempi della risoluzione delle strozzature dal lato dell'offerta rappresentano un rischio ulteriore per le prospettive di crescita. L'inflazione ha subito un brusco rialzo negli ultimi mesi, proseguendo la sua corsa verso l'alto a gennaio. Questa evoluzione è determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari. È probabile che l'inflazione resti elevata più a lungo rispetto alle precedenti attese, per poi ridursi nel corso del prossimo anno.

## ITALIA

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7 nel secondo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario.

Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate.

## IL SETTORE DI RIFERIMENTO

### UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel quarto trimestre 2021, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE segna un incremento del 49,4% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2020. In valore assoluto l'indice si è attestato a 129,1 (base 100 nel 2015). Si tratta di un valore record che mai era stato registrato nella storia. Il risultato è stato determinato sia dal positivo andamento degli ordinativi raccolti sul mercato estero, sia dagli ottimi riscontri del mercato interno. In particolare, gli ordinativi raccolti all'estero sono cresciuti del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice si attesta a 101,5. Sul fronte interno, gli ordini raccolti hanno registrato un incremento del 96,9%, per un valore assoluto dell'indice pari a 243,9. Su base annua, l'indice degli ordini segna un incremento del 70,1%, per un valore assoluto di 130,4. A fronte di una evidente ripresa dell'attività oltreconfine, che si è concretizzata in un aumento degli ordinativi del 43,6%, per un valore assoluto di 112,7, è cresciuta in modo più che esponenziale la raccolta ordini sul mercato interno risultata pari al 166,6% in più rispetto al dato del 2020, per un valore assoluto pari a 182,7. Non è solo il quarto trimestre ad aver segnato una performance eccezionale, lo è l'intero anno e lo sono tutti i quattro trimestri del 2021, messi a confronto

con i rispettivi periodi di riferimento. Barbara Colombo, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: “il 2021 è stato un anno decisamente soddisfacente per i costruttori italiani di macchine utensili come dimostra l’andamento dell’indice ordini nei 12 mesi, la cui crescita è stata determinata, da un lato, dalla parziale ripresa dell’attività sui mercati esteri e, dall’altro, dalla vivacità della domanda italiana sostenuta, anche, dagli incentivi governativi di Transizione 4.0”. “Questa inaspettata crescita di ordinativi, tutti concentrati in un lasso di tempo assai ridotto - ha affermato la presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - abbinata alla grande difficoltà di reperimento di materie prime e componenti elettriche e elettroniche, dovuta all’interruzione delle catene di fornitura specialmente legate al Far East, sta però mettendo a dura prova le nostre aziende che sono costrette a posticipare le consegne dei macchinari ordinati dai clienti, in attesa che giungano i materiali”. “Sic stantibus rebus, i costruttori di macchine utensili potrebbero avere difficoltà nell’assicurare la consegna delle macchine ordinate nel 2021, entro il termine fissato al 30 giugno 2022, Scadenza entro la quale il cliente può godere dei benefici fiscali, come previsto dal provvedimento governativo 2021.” “Per questo - ha affermato Barbara Colombo - chiediamo alle autorità di governo un intervento immediato per allungare, di sei mesi, i termini di consegna dei macchinari ordinati entro la fine dell’anno 2021, spostando la scadenza dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022”. “La modifica al provvedimento non comporterebbe alcun aggravio sulle casse dello Stato, sarebbe invece di grande giovamento per l’intero sistema manifatturiero del paese che, impegnato nel graduale processo di trasformazione digitale, non può certo fermare lo sviluppo in corso, indispensabile per il mantenimento della competitività dell’industria”. “Oltre a ciò - ha continuato Barbara Colombo - due sono le grandi problematiche che i costruttori italiani devono fronteggiare e su cui chiedono particolare attenzione da parte delle autorità di governo. La prima riguarda i costi di produzione che l’industria si trova a sostenere. Stiamo assistendo all’incremento vertiginoso dei prezzi di materie prime, componenti e energia, incrementi che non possiamo certo ribaltare sui nostri clienti. Per i materiali l’impatto sulle nostre imprese è diretto e dunque devastante; per l’energia, l’effetto diretto è meno problematico, poiché il settore non è classificato certo tra i grandi energivori, ma è ugualmente molto pesante poiché incide sulla nostra filiera a monte e a valle”. “La seconda problematica riguarda invece la necessità di presidiare i mercati esteri cui è destinata più della metà della produzione di settore. Nel caso specifico delle macchine utensili, oltre all’attività di vendita, che non può certo essere fatta a distanza, se non per casi eccezionali, vi è quella di installazione e collaudo che necessitano di trasferimento di personale. Purtroppo, però, quarantene, vaccini non riconosciuti da European Medicines Agency, tamponi, regole ballerine e non condivise tra paesi, rendono tutta questa attività molto macchinosa. Per questo auspichiamo un intervento delle autorità di governo preposte affinché sia resa più fluida la burocrazia legata a viaggi e trasferte”.

#### ACIMALL – ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI COSTRUTTORI DI MACCHINE PER LAVORAZIONE LEGNO

Il 2021 ha dimostrato nei fatti quanto l’emergenza pandemica abbia rappresentato anche una fase di forte stimolo alla produzione, in molti settori. Fra questi indubbiamente il mondo delle macchine, degli impianti, delle attrezzature e degli utensili per la lavorazione del legno e dei suoi derivati, che ha vissuto un 2021 estremamente “stimolante”, con una crescita degli ordini difficilmente immaginabile. Il periodo ottobre-dicembre 2021 ha indubbiamente presentato risultati meno “tumultuosi” rispetto agli altri trimestri, ma pur sempre assolutamente eccellenti: gli ordini sono cresciuti del 41 per cento sullo stesso periodo 2020, grazie alla spinta di un ottimo più 60 per cento sul mercato interno e del 38,6 per cento registrato sui mercati mondiali. Una situazione che ha un rovescio della medaglia sul fronte della produzione, condizionata da difficoltà di reperimento, rincari e ritardi nei rifornimenti di materie prime e componenti che potrebbero interessare la prima parte dell’anno in corso. L’indagine trimestrale realizzata dall’Ufficio studi di Acimall – l’associazione che riunisce i costruttori di tecnologie per il legno – su un campione statistico significativo rivela che il carnet ordini è pari a 6,1 mesi, un dato che non si riscontrava nelle analisi periodiche da molto tempo. La variazione dei prezzi nel 2021 è attestata al 5,2 per cento. I dati relativi all’ultimo trimestre dell’anno permettono di avere una visione del 2021 nel suo insieme: secondo l’Ufficio studi Acimall la raccolta degli ordini nei dodici mesi sarebbe cresciuta del 72 per cento rispetto al 2020, l’anno in cui gli effetti della pandemia sono stati più devastanti. La crescita rimane comunque “importante” anche se confrontata con gli ordini raccolti nel 2019 (più 44,1 per cento). Se confrontiamo poi i dati “trimestre su trimestre” – ovvero il periodo ottobre-dicembre 2021 rispetto agli stessi tre mesi del 2019 – l’aumento degli ordini è stato del 46,1 per cento, dunque perfettamente in linea con il risultato registrato per l’intero 2021.

Clima più che positivo anche per l'indagine qualitativa, elaborata grazie alle risposte degli intervistati, secondo i quali la produzione ha avuto un trend positivo (57 per cento del campione) o stazionario (43 per cento). Da segnalare che nessuno ha segnalato una contrazione. Stessi dati per l'occupazione: in aumento per il 57 per cento del campione, stabile per il restante 43. Giacenze stabili per il 48 per cento degli intervistati, in aumento per il 24 per cento, in diminuzione per il 28 per cento.

Dando uno sguardo al futuro, l'indagine previsionale conferma per il mercato estero una forte propensione alla stabilità (76 per cento del campione), mentre il 24 per cento vede una ulteriore crescita nei primi tre mesi di quest'anno. Il mercato interno rimarrà sui livelli attuali secondo il 66 per cento degli intervistati, continuerà a crescere per il 29 per cento, mostrerà segni di contrazione per il 5 per cento.



# ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di € 1.168.640. L'esercizio precedente aveva evidenziato una perdita di € 243.787.

Ad integrazione della riclassificazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si riepilogano i principali risultati intermedi e margini di bilancio. Si precisa che, per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la rispettiva somma differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

## Dati economici (Migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2021	% su ricavi	31 Dicembre 2020	% su ricavi
<i>Migliaia di euro</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.912	100,0%	15.757	100,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) <sup>(1)</sup>	2.284	10,9%	100	0,6%
Risultato Operativo Netto (EBIT) <sup>(1)</sup>	1.656	7,9%	-371	-2,4%
Risultato dell'esercizio	1.169	5,6%	-244	-1,5%

*EBITDA risultato al lordo delle imposte, proventi e oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.*

*EBIT risultato al lordo delle imposte, proventi e oneri finanziari.*

## Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto <sup>(1)</sup>	4.048	3.455
Patrimonio Netto	3.524	2.356
Posizione Finanziaria Netta <sup>(1)</sup>	-524	-1.099
Capitale Circolante Netto Operativo <sup>(1)</sup>	3.334	1.896
Gearing (PFN/PN)	(0,15)	(0,47)
Copertura Immobilizzazioni (PN/IMM)	0,39	0,47

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

**Dati di struttura**

	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Numero medio dipendenti a fine periodo	79	84
Fatturato per dipendente (€/000)	265	188

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare EBITDA ed EBIT, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

MIGLIAIA DI EURO	DIC-2021	DIC-2020
Passività finanziarie vs società controllanti	571	1.191
Passività finanziarie vs altri finanziatori	0	1
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-48	-93
Indebitamento finanziario netto	523	1.099

Si precisa che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società.

Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. (di seguito anche la “Società”) ha visto nel 2021 un miglioramento dell'andamento economico ed un sostanziale superamento delle incertezze che avevano caratterizzato il 2020 a seguito della crisi pandemica da coronavirus. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate le diverse leve manageriali che hanno permesso un miglioramento della marginalità reddituale, attraverso l'efficientamento produttivo e la riduzione dei tempi di attraversamento dei prodotti, eliminando sprechi e abbassando i costi di produzione, sul fronte delle politiche sul personale è proseguito l'utilizzo degli ammortizzatori sociali attivati nel 2020, ma limitatamente al personale indiretto.

Nel corso del 2021 si è confermata la tendenza allo spostamento della domanda del mercato sulle linee delle macchine stand alone e di fascia bassa come i modelli EKO e SKIPPER, che hanno contribuito per il 63% del fatturato complessivo, mentre la parte restante delle vendite è derivata dalle macchine *high-technology* della linea VEKTOR. Va sottolineato che nel corso del 2021 il mercato ha manifestato una nuova propensione agli investimenti in beni strumentali che è stata sostenuta per il mercato italiano anche dagli incentivi pubblici.

Alla luce di queste dinamiche, l'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di € 1.168.640 e un patrimonio netto di € 3.524.264.

Dall'esame dei dati economici emerge un incremento dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* del 32,7% rispetto allo scorso anno, attestandosi a € 20.912 mila (contro i € 15.754 mila del 31 dicembre 2020).

Il *Margine Operativo Lordo* (M.O.L.) o EBITDA ammonta a € 2.284 mila (+10,9% dei ricavi di vendita), in aumento di 10,3% rispetto allo scorso anno quando si attestava a € 100 mila. Su questo risultato intermedio si rileva l'effetto dell'incremento nei volumi di vendita e del miglioramento dei margini di guadagno combinati con una incidenza percentuale del costo del personale sui ricavi che si è ridotta rispetto 2020 ma anche in confronto al 2019 ultimo periodo pre-pandemia

Il *Risultato Operativo* o EBIT si attesta a € 1.656 mila, in aumento di € 2.027 mila rispetto al 2020, quando era di € -371 mila. Gli ammortamenti di periodo si incrementano di € 83 mila principalmente per effetto della quota relativa al progetto di ristrutturazione straordinaria del fabbricato in affitto, anche gli accantonamenti si incrementano di € 200 mila rispetto allo scorso anno, in relazione alla svalutazione di alcuni progetti di R & S e all'adeguamento del fondo stanziato sui crediti per macchine ad elevata complessità tecnologica commercializzate sul mercato e ai relativi rischi potenziali.

Il *risultato lordo ante-imposte* è positivo e ammonta a € 1.651 mila in aumento rispetto al valore dello scorso anno di € 2.066 mila, quando ammontava a € -355 mila. Sulla voce impattano oneri finanziari per € -12 mila da ricondursi al finanziamento dalla controllante e differenze cambio di € +14 mila, frutto delle transazioni internazionali in divisa estera.

L'esercizio si conclude con un utile di € 1.168.640 mila al netto delle imposte negative per € 482 mila, per gli accantonamenti IRAP e IRES per il consolidato fiscale; lo scorso anno, invece, si era registrata una perdita di € 244 mila.

Sotto l'aspetto patrimoniale, la Società dispone di un capitale investito di € 4.048 mila, in aumento rispetto allo scorso anno (in cui ammontava a € 3.455 mila), che è stato principalmente impiegato nell'attività operativa dell'azienda, quindi nell'acquisto di fattori produttivi (debiti commerciali) e nella realizzazione di prodotti finiti, taluni rimasti in giacenza (rimanenze) e altri venduti sul mercato (crediti commerciali). Si riducono le attività di investimento (immobilizzazioni) e gli altri impieghi non commerciali (fondi rischi, fondi per personale e attività nette).

Il capitale necessario è stato recuperato grazie al finanziamento da parte della controllante Biesse S.p.A.: la posizione finanziaria mostra infatti un indebitamento di € 524 mila, frutto del debito finanziario in essere per € 571 mila nettizzato dalle disponibilità liquide di € 47 mila. Lo scorso anno, l'andamento negativo del business aveva generato una PFN negativa per € 1.099 mila.

La Società mostra una struttura patrimoniale equilibrata, con fonti di medio lungo termine costituite dal Patrimonio Netto (€ 3.524 mila) e dalle passività non correnti (fondi riferiti al personale per € 153 mila e fondi rischi € 570 mila) impiegate per l'investimento in *long-term assets* (quindi immobilizzazioni per € 913 mila). Viceversa, le attività correnti, cioè prontamente liquidabili, permettono di fronteggiare integralmente le pendenze in essere con scadenza nel breve periodo: il Capitale Circolante Netto è positivo per € 3.334 mila e superiore al corrispondente margine dello scorso anno (€ 1.896 mila).

In sintesi, quindi, la Società al 31 dicembre 2021 si presenta con una perfetta correlazione fonte-impieghi e risulta flessibile, con un patrimonio investito costituito per l'93% da impieghi di breve termine (attivo corrente), sintomo di una struttura patrimoniale adeguata. In continuità con il positivo andamento del 2021 si rileva che il portafoglio ordini al 31 dicembre 2021 ammonta a € 9.526 mila che coprono sei mesi di produzione del 2022.

Società ha concluso nel 2021 l'iter procedurale per la fusione mediante incorporazione da parte della controllante BIESSE S.p.A., la fusione decorre dal 1 gennaio 2022 e rientra nell'ambito del progetto di riorganizzazione del gruppo BIESSE che intende darsi una struttura organizzativa efficiente, adeguata agli scenari futuri.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI BRE.MA. BRENNA MACCHINE È ESPOSTA

### RISCHI OPERATIVI

#### Rischi connessi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

#### Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. opera in un settore, la meccanica strumentale, soggetto ad elevata ciclicità e caratterizzato da un'elevata concorrenza fra competitors.

Deve essere tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodities e di altre materie prime, incrementi nei tassi di interesse etc. aventi effetti negativi nei settori in cui opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

La redditività delle attività della Società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte, come di seguito descritto. Si evidenzia tuttavia che la Società opera in misura prevalente con altre società del Gruppo, come è possibile evincere dal dettaglio dei rapporti riportato nel seguito della presente Relazione sulla Gestione.

#### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I dipendenti della Società sono protetti da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla Società potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

#### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

La Società acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nel settore e se da un lato può portare benefici in termini di riduzione di costi, dall'altro fa sì che la Società debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che le loro eventuali difficoltà, originate sia da fattori interni che esterni, possano ripercuotersi negativamente sulla azienda.

## RISCHI FINANZIARI

### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La Società dipende finanziariamente dalla controllante Biesse S.p.A. che eroga le risorse necessarie per la realizzazione delle attività di core business. La fusione per incorporazione della società in Biesse S.p.A. che ha decorrenza dal 1 gennaio 2022 elimina qualsiasi incertezza sulla capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni della Società.

### Rischio di credito

I crediti commerciali sono esposti a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le possibili difficoltà generate per effetto del protrarsi delle incertezze dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in un'ottica di "looking forward".

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società dipende dalla controllante Biesse S.p.A. per quanto riguarda l'indebitamento. Brema Brenna Macchine S.r.l. è finanziata ricorrendo allo strumento tecnico di cash pooling, il cui tasso di interesse è pari all'Euribor positivo rilevato alla data di concessione/rinnovo.

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

La Società, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposta a rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. Ciò è collegato principalmente alla diversa distribuzione geografica delle attività commerciali, che porta ad avere flussi esportativi in valuta diverse da quella dell'area di produzione. Al fine di essere sempre più performante nella gestione dei rischi valutari e di darne sempre più una rappresentazione contabile coerente, la Società adotta la Policy di gruppo sulla Gestione del Rischio di Cambio volta a fissare, tra le altre cose, stringenti regole per affrontare e mitigare i rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici della Società.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La prospettiva di un attenuamento delle misure restrittive attuate dalle Autorità Pubbliche e della prossima fine dello stato di emergenza di sanità pubblica fissato al 31/03/2022, sembrano confermare le attese di un 2022 con buone prospettive di crescita che d'altra parte si sono già evidenziate nel 2021 con un rinnovato clima di fiducia e di propensione agli investimenti, sostenuto anche dalla politica di incentivazione economica attuata dal MISE. Il trend congiunturale fino ad oggi positivo è tuttavia minacciato dalle forti tensioni internazionali sia sul fronte politico tra Russia e Ucraina e Paesi aderenti alla NATO sia sul fronte economico in relazione all'incremento dei prezzi di materie prime, gas, petrolio ed energia.

In riferimento a ciò, si attendono passi decisivi da parte dei paesi coinvolti per scongiurare il pericolo di una crisi che coinvolgerebbe la comunità internazionale con effetti negativi imprevedibili anche dal lato economico, inoltre sono attese da parte governativa, le misure idonee a mitigare gli effetti economici negativi legati all'incremento abnorme dei prezzi di gas ed energia che sta già colpendo tutti i settori produttivi del paese.

Nonostante questo clima ancora incerto, il business aziendale ha per il momento buone prospettive di crescita, sostenute dai dati del portafoglio ordini che a fine 2021 copre gli slot produttivi fino al 30 giugno 2022 e dal recupero di marginalità già evidenziato nel corso del 2021 che si conta di mantenere anche nel 2022. L'azienda continuerà nello sviluppo dei modelli di punta EKO e SKIPPER per ottenere quelle miglioni e innovazioni che ne faciliteranno la spinta commerciale.

Il panorama relativo alla domanda di impianti di fascia alta costituita da macchine personalizzate ad alta produttività come la linea di prodotto VEKTOR è legato anche alle possibilità di incentivazione pubblica degli investimenti in macchinari ad alta tecnologia, il prodotto resta particolarmente apprezzato dal mercato per l'elevato standard qualitativo e il portafoglio ordini si mantiene costante.

In questo contesto, l'azienda prosegue nel suo impegno di proporsi in modo competitivo sul mercato, dedicandosi all'efficientamento produttivo e facendo della qualità il proprio elemento distintivo. La sfida sarà quella di attivare tutte le leve manageriali possibili per recuperare marginalità e preservare il vantaggio competitivo maturato nel corso degli ultimi anni.

## INVESTIMENTI

La Società presenta un patrimonio immobilizzato di € 913.409, il quale è prevalentemente riferito ad investimenti immateriali (€ 624.382), frutto del valore netto dei progetti di ricerca e sviluppo (€ 446.784 di cui € 385.714 in ammortamento e € 61.070 in corso) e della ristrutturazione del fabbricato in affitto di Via Manzoni (€ 159.813). D'altro lato, gli investimenti materiali (€ 288.182) sono maggiormente riferiti a impianti e macchinari di proprietà (€ 122.099), mobilio (€ 91.837) e ad attrezzature (€ 45.274).

Nel 2021 si sono registrati decrementi di immobilizzazioni per complessivi € 468.434 da ricondurre agli ammortamenti e svalutazioni essenzialmente di attività di ricerca e sviluppo (€ 310.835), ammortamenti di mobilio (€ 14.118), attrezzature (€ 37.760) e ristrutturazione del fabbricato (€ 102.768).

Per il dettaglio delle attività sullo sviluppo di nuovi prodotti si rimanda al paragrafo successivo.

Nell'anno non sono state acquistate attrezzature di importo rilevante: la Società ha investito in minuteria in base alle necessità della fabbrica, come carrelli, strumenti di prova per sicurezza elettrica, guanti con index trigger o rastrelliere.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alla Ricerca e Sviluppo, durante l'esercizio 2021 sono state introdotte attività di razionalizzazione dei dispositivi che, attorno al corpo centrale macchina, concorrono alla composizione della cella o impianto del cliente. Questo in un'ottica di standardizzazione dei moduli, razionalizzazione delle soluzioni e permettere delle economie di scala e di gestione just in time. Sono proseguite le attività tese ad ampliare il portafoglio prodotti della Società nella logica di un miglioramento continuo ed in linea con la necessità strategica di trasformare un business di "fornitura prodotto" in un business di "fornitura di

soluzione innovativa di processo e di servizi” garantendo ai propri clienti un approccio di profonda partnership.

Segue una nota di commento relativamente alle famiglie di macchine prodotte.

## PROGETTI VEKTOR

La gamma delle macchine Vektor è in fase di profondo restyling nei seguenti ambiti:

- meccanica strutturale, gruppi operatori, dispositivi opzionali di cella/linea;
- disaccoppiamento elettrico e software dell'automazione di movimentazione pannelli e dispositivi opzionali di linea per permettere la gestione e la produzione del corpo centrale macchina secondo i principi Kaizen del flusso teso e del JIT;
- completamento dell'introduzione del bus di campo Ethercat con utilizzo di dispositivi di automazione periferici standard e di mercato con evidenti vantaggi per la Società e per i suoi clienti;
- è iniziata la progettazione di moduli strutturali standard che consentiranno di sostituire le attuali gamme/modelli riducendo il numero di strutture e componenti grazie alla standardizzazione e consentirà di realizzare taglie e modelli VEKTOR aggiuntivi come la VEKTOR 13/25. In breve, con un'unica struttura di basamento, un unico sistema di spalle, un unico gruppo di cambio utensili ed una unica colonna verticale, si realizzeranno tutti i modelli attuali e nuovi. In particolare, si avrà il seguente portafoglio prodotti:
  - VEKTOR 15-13
  - VEKTOR 15-13 CS
  - VEKTOR GM
  - NUOVA VEKTOR 25-13 (con anche il gruppo contrapposto)

## PROGETTI EKO

### EKO 2.1 - 2.2

Le macchine della serie EKO con sistema di trasporto pannello a pinze sono state sviluppate applicando implementazioni di opzioni e varianti che rispondono agli obiettivi di incremento della produttività, efficienza e sicurezza.

E' stato completato un progetto di restyling per la revisione ed unificazione dei gruppi operatori in sinergia con i prodotti del Gruppo Biesse Rover. Inoltre, è stata ultimata la gamma EKO 2.2 con gruppo inseritore colla e spine in sostituzione del prodotto EKO 902.

### EKO 1.1

E' stato prodotto, ed è stato parzialmente collaudato, con esiti positivi, il primo prototipo del nuovo modello di macchina verticale EKO 1.1, le caratteristiche di precisione e di produttività sono risultate in linea con le richieste del Business Plan. Con questo modello di macchina Brema potrà incrementare il proprio business con un prodotto *entry level* e soddisfare e caratterizzare in modo ancora più determinato la rete distributiva della gamma di prodotto EKO.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Nel corso del 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro di grave entità. Si informa che la Società non ha subito in corso d'anno addebiti in ordine a malattie professionali riguardanti suoi dipendenti né le sono state intentate cause per “mobbing” o altre vertenze attinenti alla gestione del personale. La Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro.

L'azienda nel corso del 2021 non ha causato danni ambientali.

Come previsto dalla normativa vigente, è stato rinnovato anche per il 2021 il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti

di lavoro". Il documento prevede, oltre alla disciplina specifica per il personale di sede, un trattamento riservato al personale "service" in trasferta e l'effettuazione di campagne di screening anti-Covid-19 mediante test sierologici e tamponi antigenici effettuati con cadenza periodica.

Grazie alle misure intraprese, nel corso del 2021, non sono stati registrati blocchi delle attività produttive dovuti a contagi.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

La Società fa parte di un gruppo al cui vertice si trova la società Biesse S.p.A. la quale detiene il 98% del capitale sociale.

Le transazioni di natura economica e finanziaria intervenute nel corso dell'esercizio con la società controllante e con le società consociate sono state effettuate sulla base di corrispettivi e condizioni allineati a quelli di mercato.

Si segnala che per il triennio 2020-2022, la controllante Biesse S.p.A. ha optato per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli art. 117 e ss del DPR 917/86 a cui oltre alla Bre.ma. stessa hanno aderito anche le consociate Hsd S.p.A., Montresor & Co. S.r.l. e Movetro S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione "imposte sul reddito" nei commenti ai "principi contabili e criteri di valutazione" dello stesso Regolamento.

Di seguito si espongono i ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2021 nei confronti della controllante e delle società correlate.



Ricavi di vendita per prestazioni di servizi e finanziari

Ricavi e proventi del gruppo Biesse	Saldo al 31.12.20	Variazione	Saldo al 31.12.21
Biesse Spa	5.607.511	6.607.317	12.214.828
Biesse France Sarl	1.558.072	572.386	2.130.458
Biesse Deutschland GmbH	1.047.919	434.744	1.482.663
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.	1.202.134	-203.456	998.678
Biesse Schweiz GmbH	234.969	27.295	262.264
Biesse America Inc.	787.009	-613.050	173.959
Biesse Canada Inc.	114.054	-79.443	34.611
Biesse Group UK Ltd.	369.108	-338.836	30.272
Biesservice Scandinavia AB	9.159	14.545	23.704
Biesse Group Australia Pty Ltd.	236.136	-215.735	20.401
Biesse Group Russia	7.381	2.627	10.008
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As	2.191	3.851	6.042
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal	0	3.332	3.332
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.	439	2.325	2.764
Biesse Gulf FZE	3.160	-401	2.759
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	994	1.630	2.624
Biesse Asia Pte. Ltd.	0	1.204	1.204
HSD Spa	6.765	-6.109	656
Biesse Indonesia Pt.	121	-121	0
Biesse Malaysia SDN BHD	13.058	-13.058	0
Biesse Group New Zealand Ltd.	3.507	-3.507	0
<b>Totale</b>	<b>11.203.687</b>	<b>6.197.540</b>	<b>17.401.227</b>

Costi di acquisto per prestazioni di servizi e finanziari

Costi da società del gruppo Biesse	Saldo al 31.12.20	Variazione	Saldo al 31.12.21
Biesse Spa	1.595.592	813.512	2.409.104
HSD Spa	1.380.521	908.345	2.288.866
Biesse America Inc.	-10.251	40.408	30.157
HSD Deutschland GmbH	3.317	552	3.869
Wirutex S.r.l.	0	985	985
Bsoft Srl	4.140	-4.140	0
Biesse Group New Zealand Ltd.	-493	493	0
Biesse Group Australia Pty Ltd.	-3.248	3.220	-28
Biesse Asia Pte. Ltd.	-2	-38	-40
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal	0	-51	-51
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As	-2	-95	-97
Biesse Gulf FZE	-167	57	-110
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-204	79	-125
Biesse Schweiz GmbH	-1.026	285	-741
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	-68	-1.073	-1.141
Biesse Group Russia	911	-2.136	-1.225
Biesservice Scandinavia AB	-186	-1.133	-1.319
Biesse Canada Inc.	-3.676	1.956	-1.720
Biesse Group UK Ltd.	-14.805	12.491	-2.314
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.	-15.776	-7.536	-23.312
Biesse France Sarl	-29.132	-13.346	-42.478
Biesse Deutschland GmbH	-14.903	-28.047	-42.950
<b>Totale</b>	<b>2.890.542</b>	<b>1.724.788</b>	<b>4.615.330</b>

Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Variazioni	Saldo al 31.12.21
Biesse Spa	1.705.142	3.150.909	4.856.050
Biesse France Sarl	589.474	10.607	600.081
Biesse Deutschland GmbH	36.111	364.776	400.887
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.	875.746	-603.467	272.279
Biesse America Inc.	183.950	-109.428	74.523
Biesse Group UK Ltd.	7.857	11.949	19.805
Biesse Canada Inc.	34.135	-31.663	2.472
Biesse Group Australia Pty Ltd.	240.268	-238.364	1.904
Biesservice Scandinavia AB	9.345	-7.528	1.816
Biesse Asia Pte. Ltd.	0	1.244	1.244
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal	0	1.033	1.033
Biesse Group Russia	1.872	-1.872	0
Biesse Group New Zealand Ltd.	775	-775	0
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.	153	-153	-0
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	127	-127	-0
Biesse Gulf FZE	2.004	-2.004	-0
Biesse Schweiz GmbH	13.013	-39.330	-26.317
<b>Totale</b>	<b>3.699.969</b>	<b>2.505.809</b>	<b>6.205.778</b>

Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Variazioni	Saldo al 31.12.21
Biesse Spa	-946.382	-167.976	-1.114.359
HSD Spa	-443.033	-642.901	-1.085.934
Antonioli Ivano	-7.800	7.800	0
Pierpaoli Riccardo	-5.670	5.670	0
Bsoft Srl	-5.051	5.051	0
Biesse Group Russia	-0	-5	-5
Wirutex S.r.l.	0	-353	-353
Biesse America Inc.	0	3.057	3.057
<b>Totale</b>	<b>-1.407.936</b>	<b>-789.658</b>	<b>-2.197.594</b>

**OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali avvenute nell'esercizio.

**NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA PARTE DI**

## **CAPITALE CORRISPONDENTE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI**

Al 31 dicembre 2021 la Società non detiene quote o azioni della società controllante.

## **SEDI SECONDARIE**

Al 31 dicembre 2021 la Società non dispone di sedi secondarie.

## **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, NUMERO 6 BIS**

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere fornito un quadro esauriente e fedele della situazione storica, presente e prospettica della Società con i documenti di bilancio esaminati e la presente relazione e propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio e la presente relazione sulla gestione che evidenziano un utile di € 1.168.640,32.

Alzate Brianza (CO), 14/03/2022

**Il Presidente del C.d.A.**

  
\_\_\_\_\_

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* BRE.MA. BRENNA MACCHINE S.R.L.

*Sede:* VIA MANZONI, SNC - ALZATE BRIANZA (CO) 22040

*Capitale sociale:* 70.000

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* CO

*Partita IVA:* 02985170139

*Codice fiscale:* 02985170139

*Numero REA:* 289416

*Forma giuridica:* Soc.a responsabilita' limitata

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 284909

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	385.714	696.550
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.562	8.874
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.222	16.123
6) immobilizzazioni in corso e acconti	61.070	25.174
7) altre	159.812	262.580
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>624.380</b>	<b>1.009.301</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.284	1.293
2) impianti e macchinario	122.028	115.099
3) attrezzature industriali e commerciali	45.273	83.034
4) altri beni	117.537	146.637
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	25.575
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>288.122</b>	<b>371.638</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	904	904
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>904</b>	<b>904</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>904</b>	<b>904</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>904</b>	<b>904</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>913.406</b>	<b>1.381.843</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.987.734	1.457.401



2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	853.693	1.334.534
4) prodotti finiti e merci	1.157.572	439.572
5) acconti	-	62.624
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.998.999</b>	<b>3.294.131</b>
<b>II – Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	585.199	1.960.160
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>585.199</b>	<b>1.960.160</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.856.051	1.705.142
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>4.856.051</b>	<b>1.705.142</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.349.728	1.994.827
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.349.728</b>	<b>1.994.827</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.508	52.292
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.131.508</b>	<b>52.292</b>
5-ter) imposte anticipate	404.722	367.080
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.925	18.461
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>10.925</b>	<b>18.461</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.338.133</b>	<b>6.097.962</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	5.845	42.070
3) danaro e valori in cassa	42.026	50.808
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>47.871</b>	<b>92.878</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>12.385.003</b>	<b>9.484.971</b>
D) Ratei e risconti	4.130	3.204
<b>Totale attivo</b>	<b>13.302.539</b>	<b>10.870.018</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		

<b>I - Capitale</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
<b>Riserva straordinaria</b>	<b>2.174.295</b>	<b>2.418.082</b>
<b>Versamenti in conto capitale</b>	<b>97.328</b>	<b>97.328</b>
<b>Varie altre riserve</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.271.623</b>	<b>2.515.413</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.168.640</b>	<b>(243.787)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.524.263</b>	<b>2.355.626</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>14.230</b>	<b>13.357</b>
<b>2) per imposte, anche differite</b>	<b>-</b>	<b>360</b>
<b>4) altri</b>	<b>555.549</b>	<b>717.526</b>
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>569.779</b>	<b>731.243</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>153.374</b>	<b>191.398</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>571.396</b>	<b>1.191.160</b>
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>571.396</b>	<b>1.191.160</b>
<b>4) debiti verso banche</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>150</b>	<b>607</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>150</b>	<b>607</b>
<b>6) acconti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>249.530</b>	<b>253.776</b>
<b>Totale acconti</b>	<b>249.530</b>	<b>253.776</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>4.668.348</b>	<b>3.102.264</b>
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>4.668.348</b>	<b>3.102.264</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.114.359</b>	<b>946.382</b>
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>1.114.359</b>	<b>946.382</b>



<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	1.083.236	461.554
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	1.083.236	461.554
<b>12) debiti tributari</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	262.247	340.403
<b>Totale debiti tributari</b>	262.247	340.403
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	346.987	437.323
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	346.987	437.323
<b>14) altri debiti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	580.808	518.207
<b>Totale altri debiti</b>	580.808	518.207
<b>Totale debiti</b>	8.877.061	7.251.676
<b>E) Ratei e risconti</b>	178.062	340.075
<b>Totale passivo</b>	13.302.539	10.870.018

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.911.510	15.753.853
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	237.161	(1.669.983)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.356	53.987
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	11.619
altri	434.689	264.731
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>434.689</b>	<b>276.350</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>21.630.716</b>	<b>14.414.207</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.201.308	7.055.240
7) per servizi	3.146.244	2.029.868
8) per godimento di beni di terzi	306.393	307.911
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.714.758	3.248.364
b) oneri sociali	1.057.432	986.835
c) trattamento di fine rapporto	242.645	248.237
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.014.835</b>	<b>4.483.436</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	355.590	283.628
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.337	95.337
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.350	13.421
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	111.887	15.058
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>690.164</b>	<b>407.444</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(530.333)	310.182
12) accantonamenti per rischi	53.205	87.424
14) oneri diversi di gestione	100.328	106.886

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>19.982.144</b>	<b>14.788.391</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.648.572</b>	<b>(374.184)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	34	20
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>34</b>	<b>20</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>34</b>	<b>20</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	3.857	16.532
altri	7.745	3.181
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>11.602</b>	<b>19.713</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	13.933	38.607
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>2.365</b>	<b>18.914</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.650.937</b>	<b>(355.270)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	527.282	(37.862)
imposte relative a esercizi precedenti	(1.918)	(20.507)
imposte differite e anticipate	(43.067)	(53.114)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>482.297</b>	<b>(111.483)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.168.640</b>	<b>(243.787)</b>



# Rendiconto finanziario

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.640	(243.787)
Imposte sul reddito	482.297	(111.483)
Interessi passivi/(attivi)	(2.365)	(23.071)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	420
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.648.572</b>	<b>(377.922)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	295.850	336.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	461.927	378.965
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	116.350	13.421
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>874.127</b>	<b>728.914</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.522.699</b>	<b>350.993</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(704.870)	1.929.919
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.130.849)	(2.410.809)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.351.496	(2.284.952)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(926)	2.029
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(162.013)	(38.767)
<b>Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto</b>	<b>(1.697.872)</b>	<b>771.638</b>
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.345.033)</b>	<b>(2.030.943)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.177.666</b>	<b>(1.679.950)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	2.365	23.171
(Imposte sul reddito pagate)	-	(91.193)
<b>(Utilizzo dei fondi)</b>	<b>(494.977)</b>	<b>(303.395)</b>

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Totale altre rettifiche</b>	(492.611)	(371.417)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	685.055	(2.051.367)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(22.822)	(90.418)
Disinvestimenti	-	509
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(87.020)	(90.190)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	(109.842)	(179.829)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(456)	82
Accensione finanziamenti	-	1.191.160
(Rimborso finanziamenti)	(619.764)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	(620.220)	1.191.242
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	(45.008)	(1.039.954)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	42.070	1.042.571
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	50.808	90.261
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	92.878	1.132.832
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.845	42.070
Danaro e valori in cassa	42.026	50.808
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	47.871	92.878

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

## GENERALE

Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Alzate Brianza (CO) in via Manzoni 2340.

La Società opera nel settore metalmeccanico per la progettazione, produzione e commercializzazione di macchine e impianti per la lavorazione del legno ed è controllata da Biesse S.p.A., attiva nello stesso settore merceologico e quotata nel segmento STAR del comparto azionario della Borsa Valori di Milano.

## PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

(Rif. art. 2423 c.c. e art. 2423-bis c.c.)

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la quale, alla luce dell'incremento della produzione e dei ricavi delle vendite, oltre alla prospettiva di superamento graduale delle difficoltà dovute alla pandemia, non presenta elementi di incertezze in base al giudizio degli Amministratori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della *sostanza* dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In ottemperanza al principio di *competenza*, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di *rilevanza* non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La *continuità* di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori comparativi al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Altre riserve" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Biesse S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Le rettifiche riferite a ricavi o costi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori rilevanti commessi in precedenti esercizi sono rilevate tra gli utili e perdite portati a nuovo dell'esercizio in cui si individua l'errore ed il bilancio dell'esercizio precedente è rideterminato ai soli fini comparativi. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

#### **CASI ECCEZIONALI**

(Rif. art. 2423 quinto comma c.c.)

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

#### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili, salvo ove sia diversamente disposto dalle specifiche disposizioni normative, sono rilevati retroattivamente. Pertanto, ai soli fini comparativi, la Società rettifica il saldo d'apertura del patrimonio netto ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato, a meno che ciò non risulti fattibile o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa; in questo caso, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

I principi contabili di seguito riportati sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e modificati dagli "Emendamenti" emessi in data 29 dicembre 2017 e in data 28 gennaio 2019.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di sviluppo sono iscritti, previo consenso del Collegio Sindacale, se sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; se il progetto a cui si riferiscono è



realizzabile, anche in termini di disponibilità o possibilità di disporre delle risorse necessarie; e se sono recuperabili, in base alle prospettive di reddito realizzabili dal progetto. Ove queste condizioni non siano rispettate, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi e le altre immobilizzazioni immateriali (quali le migliorie su beni di terzi), sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati e iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi; altrimenti sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in funzione della loro natura.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo pari a ai cinque anni.
- i diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti,



pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALiquota
Costruzioni Leggere	10,00%
Macchine Operatrici Impianti Specifici	10,00%
Macchinari e Impianti Generici	10,00%
Attrezzatura Varia e Minuta	100,00%
Attrezzature Durevoli	25,00%
Mobili e Arredi	12,00%
Macchine Ufficio Elettroniche	20,00%
Automezzi	25,00%
Autocarri	20,00%

Non sono presenti immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratti di locazione finanziaria. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in una apposita voce dell'attivo circolante; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si rileverà una svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente rilevate. La svalutazione dell'avviamento non è mai oggetto di ripristino di valore.

In ogni caso, alla data di chiusura del presente bilancio non sono rilevabili perdite di valore nei cespiti di proprietà.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

La configurazione di costo adottato è quindi la seguente:

- il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo è calcolato con il metodo del costo medio ponderato per periodo;
- gli eventuali prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo industriale di produzione, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- i prodotti finiti sono valutati al costo industriale di produzione per quelli di costruzione interna, determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Per le macchine commercializzate e per quelle usate si utilizza il costo di acquisto.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di deprezzamento, che sono portati a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato vengano meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

## CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I crediti commerciali e finanziari sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Pertanto, i crediti commerciali e finanziari che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi ad un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) sono oggetto di attualizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato. Il costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dallo OIC 15, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è considerato irrilevante nel caso di crediti con scadenza entro dodici mesi.

Gli sconti, gli abbuoni e gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione sono portati a decurtazione del valore iniziale del credito e sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, a meno che queste componenti rettificative del credito non siano di scarso rilievo.

Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria, quali gli abbuoni per pagamento a pronta cassa, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato ai crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il valore a termine è imputata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato ai crediti finanziari con scadenza oltre dodici mesi, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il valore a termine comporta una immediata rilevazione a conto economico tra gli oneri finanziari salvo che le la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, ove possibile, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, riferita a categorie omogenee di credito, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti, non analizzati individualmente, in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note di credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito al momento della cessione (valore contabile del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura. Se invece la cessione del credito non comporta la sua cancellazione dal bilancio in quanto non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, i crediti rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, rappresentano accantonamenti di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

## FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Con riferimento ai Fondi per imposte, anche differite, iscritti nella classe B.2 del Passivo, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25, in particolare calcolate su differenze cambi passive non realizzate alla data di chiusura del bilancio.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Ai sensi di questo provvedimento legislativo (Legge Finanziaria 2007) viene sancito che:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi destinatari.

Il debito per TFR corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso ed è quindi indicato al netto delle quote versate al Fondo di Tesoreria INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## DEBITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I debiti di natura commerciale sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Pertanto, i debiti commerciali e finanziari che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi ad un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) sono oggetto di attualizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato. Il costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dallo OIC 19, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è considerato irrilevante nel caso di debiti con scadenza entro dodici mesi.

I costi di transazione e tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente attribuibili alla transazione sono portati a decurtazione del valore iniziale del debito e sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, a meno che queste componenti rettificative del debito non siano di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato ai debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito e il valore a termine è imputata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato ai debiti finanziari con scadenza oltre dodici mesi, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito e il valore a termine comporta una immediata rilevazione a conto economico tra i proventi finanziari salvo che le la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

## OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

## RICAVI E COSTI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza in base a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti.

## IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto sancito dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

A partire dall'esercizio 2008, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante Biesse S.p.A. ai fini IRES ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la Biesse Spa determini l'IRES di Gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici e gli obblighi reciproci sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale. I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES sono iscritti nella voce "Crediti diversi v/controlanti", viceversa i debiti per imposte trasferiti sono iscritti nella voce "Debiti diversi v/controlanti". A fronte del trasferimento della perdita fiscale la Consolidante deve corrispondere alla società Controllata un indennizzo pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito. La società Controllata deve fornire alla società Consolidante, unitamente ai dati relativi al proprio reddito imponibile, i dati relativi alle eccedenze non dedotte degli interessi passivi ex disposizione di legge, essi comporteranno un corrispettivo a favore della Controllata di ammontare pari a quello dei crediti di imposta trasferiti.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. L'accordo, consente alla consolidante Biesse S.p.A. di utilizzare le perdite fiscali prodotte dalle consolidate e prevede l'obbligo, in capo alla prima, di riconoscere alle stesse un credito, nel momento e nella misura in cui le perdite saranno utilizzate.

## IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello specifico:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili della *fiscal unit*, aderendo la società al consolidato fiscale, o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riveriranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Le imposte anticipate e differite sono rilevate rispettivamente come proventi o oneri del conto economico, salvo che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato direttamente al patrimonio netto o da un'operazione straordinaria, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo. Inoltre, è indicato l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato e le relative motivazioni.

In nota integrativa, inoltre, con riferimento all'IRES, è presentato un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale effettiva.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti gestionali che hanno comportato significative rettifiche dei valori di bilancio al 31 dicembre 2021.

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### **I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2021	Euro	624.381
Saldo al 31.12.2020	Euro	<u>1.009.300</u>
Variazione	Euro	-384.919

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.I.2) Costi di Sviluppo</b> (Aliquota amm.to 20%)				
Costo storico	2.169.087	2.275	-352.178	1.819.184
F.do amm.to	-1.472.538	-205.945	245.013	-1.433.470
<b>Totale</b>	<b>696.549</b>	<b>-203.670</b>	<b>-107.165</b>	<b>385.714</b>

La voce si decrementa per € 310.835 per effetto delle quote di ammortamento annuali (-205.945) e della svalutazione di alcuni progetti di R&S per un valore netto pari a (-107.165) mentre l'immissione sul mercato di nuovi progetti di sviluppo nell'anno ammonta a € 2.275, per cui si rimanda alla voce delle immobilizzazioni immateriali in corso.

La svalutazione dei progetti di R&S si è resa necessaria poiché si trattava di investimenti non più sfruttati commercialmente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno</b> (Aliquota amm.to 33,33%)				
Costo storico	27.886	7.465	0	35.351
F.do amm.to	-19.012	-6.777	0	-25.789
<b>Totale</b>	<b>8.874</b>	<b>688</b>	<b>0</b>	<b>9.562</b>



La voce diritti di brevetto si incrementa di € 688 per la registrazione di nuovi brevetti pari a € 7.465 e si riduce per la quota di ammortamento d'esercizio pari a € 6.777.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b> (Aliquota amm.to 10%)				
Costo storico	47.073	0	0	47.073
F.do amm.to	-30.950	-7.901	0	-38.851
<b>Totale</b>	<b>16.123</b>	<b>-7.901</b>	<b>0</b>	<b>8.222</b>

La voce subisce una riduzione nell'anno di € -7.901 per la quota di ammortamento di esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Costo storico	25.174	47.356	-11.460	61.070
<b>Totale</b>	<b>25.174</b>	<b>47.356</b>	<b>-11.460</b>	<b>61.070</b>

La voce delle immobilizzazioni immateriali in acconto subisce un incremento di € 35.896 per effetto della capitalizzazione di nuovi progetti di ricerca e sviluppo pari a € 47.356.

Tra i decrementi figurano la svalutazione di € 9.185 di un progetto abbandonato e per € 2.275 il giroconto di acconti a costi di sviluppo.

La Società ha valutato con attenzione il valore recuperabile delle attività immobilizzate ed in particolare delle immobilizzazioni immateriali costituite prevalentemente da costi di sviluppo. L'analisi della recuperabilità del valore contabile di tali immobilizzazioni si è svolta utilizzando le stime dei risultati attesi nel prevedibile futuro, in primis in base al budget 2022. Tali verifiche non hanno indicato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni per mancata recuperabilità dei costi di sviluppo, oltre a quelle indicate.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali</b> (Aliquota amm.to 10%)				
Costo storico	292.380	32.200	0	324.580
F.do amm.to	-29.800	-134.968	0	-164.767
<b>Totale</b>	<b>262.580</b>	<b>-102.768</b>	<b>0</b>	<b>159.813</b>

La voce si decrementa nell'anno per € -102.768 per la capitalizzazione di costi di ristrutturazione del fabbricato in locazione (€ 32.200), compensata dalla quota di ammortamento periodale (€ 134.968).

**II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31.12.2021 Euro 288.122

Saldo al 31.12.2020 Euro 371.637

Variazione Euro -83.515

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.II.1) Terreni e Fabbricati</b> (Aliquota amm.to 0% - 10%)				
Costo storico	2.350	2.385	0	4.735
F.do amm.to	-1.058	-394	0	-1.452
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>1.991</b>	<b>0</b>	<b>3.283</b>

La voce si riferisce a costruzioni leggere e si incrementa per € 2.385, mentre viene decurtata per la quota di ammortamento d'esercizio pari a € 394.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.II.2) Impianti e macchinari</b> (Aliquota amm.to 10% - 15,5%)				
Costo storico	248.244	27.060	0	275.304
F.do amm.to	-133.145	-20.129	0	-153.275
<b>Totale</b>	<b>115.099</b>	<b>6.931</b>	<b>0</b>	<b>122.029</b>

La voce impianti e macchinari si incrementa di € 6.931 per l'effetto netto tra l'ammortamento di periodo di € -20.129 e i nuovi investimenti per € 27.060.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali</b> (Aliquota amm.to 25% - 100%)				
Costo storico	409.179	14.401	0	423.580
F.do amm.to	-326.145	-52.161	0	-378.306
<b>Totale</b>	<b>83.034</b>	<b>-37.760</b>	<b>0</b>	<b>45.274</b>

La voce attrezzature industriali ricomprende sia le attrezzature varie e minute, sia le attrezzature durevoli. Nell'anno si sono sostenuti investimenti per € 14.401, riferiti ad attrezzature utilizzate nei reparti produttivi. Il relativo fondo ammortamento subisce un incremento di € 52.161 frutto dell'ammortamento di periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.II.4) Altri beni</b>				
<u>Macchine uff.elettroniche</u> (Aliquota amm.to 20%)				
Costo storico	55.205	2.793	0	57.998
F.do amm.to	-41.420	-5.684	0	-47.104
<u>Mobili e arredi</u> (Aliquota amm.to 12%)				
Costo storico	162.574	1.758	0	164.332
F.do amm.to	-56.619	-15.876	0	-72.495
<u>Automezzi</u> (Aliquota amm.to 20-25%)				
Costo storico	18.285	0	0	18.285
F.do amm.to	-18.285	0	0	-18.285
<u>Mezzi di trasporto interni</u> (Aliquota amm.to 20%)				
Costo storico	60.450	0	0	60.450
F.do amm.to	-33.553	-12.090	0	-45.643
<b>Totale</b>	<b>146.637</b>	<b>-29.099</b>	<b>0</b>	<b>117.538</b>

La voce Altri beni rappresenta una posta eterogenea che ricomprende macchine e ufficio per un valore netto di € 10.894, mobili e arredi per € 91.837, automezzi completamente ammortizzati e mezzi di trasporto interni per € 14.807.

Nell'anno si sono registrati investimenti in mobili e arredi per uffici per € 1.758 e in macchine elettriche per € 2.793 (dispositivi video per reparto produzione e ufficio commerciale).

Le voci sono iscritte al netto dei relativi fondi ammortamento che vengono tutti movimentati in incremento per la quota di competenza annuale.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
<b>B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Costo storico	25.575	0	-25.575	0
<b>Totale</b>	<b>25.575</b>	<b>0</b>	<b>-25.575</b>	<b>0</b>

La voce delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti accoglieva nel 2020 un acconto per un portone ad impacchettamento rapido, che è stato integrato tra gli investimenti di esercizio a seguito di collaudo finale positivo.

**III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31.12.2021 Euro 904

Saldo al 31.12.2020 Euro 904

Variazione Euro -

*Immobilizzazioni finanziarie: crediti v/altri*

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Depositi cauzionali	904	0	0	904
<i>Totale</i>	904	0	0	904

La voce è costituita da un deposito cauzionale che non subisce variazioni nell'anno.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si espone nel seguito il dettaglio del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Attivo circolante netto	9.484.971	2.900.033	12.385.003
Ratei e risconti attivi	3.204	926	4.130
Attività correnti	9.488.175	2.900.958	12.389.133
Totale debiti	-7.251.676	-1.625.384	-8.877.060
Ratei e risconti passivi	-340.075	162.013	-178.062
Passività correnti	-7.591.752	-1.463.370	-9.055.122
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>1.896.423</b>	<b>1.437.588</b>	<b>3.334.011</b>

Il Capitale Circolante Netto si mantiene positivo e si incrementa di € 1.437.588. Aumentano sia i crediti, che i debiti, ma l'incremento delle attività correnti prevale. L'attivo corrente è composto da voci prontamente liquidabili che permettono di fronteggiare le passività con scadenza nel breve periodo.

**I. RIMANENZE**

Saldo al 31.12.2021 Euro 3.999.000

Saldo al 31.12.2020 Euro 3.294.131

Variazione Euro 704.869

Le rimanenze sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.749.258	610.379	2.359.637
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.334.534	-480.841	853.693
Prodotti finiti e merci	559.972	786.318	1.346.290
Acconti a fornitori per materie prime	62.624	-62.624	-
Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti	-412.257	-148.363	-560.620
<b>Totale</b>	<b>3.294.131</b>	<b>704.869</b>	<b>3.999.000</b>

Nell'anno la Società, a seguito dell'incremento dei volumi produttivi, ha incrementato le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 610.379, si riducono le giacenze dei semilavorati di € 480.841 che contribuiscono all'incremento dei prodotti finiti che ammonta € 786.318, in linea con andamento del portafoglio ordini e del fatturato 2021.

Le rimanenze sono iscritte al netto dei rispettivi fondi obsolescenza; a tal proposito, si è proceduto con un'analisi specifica dei valori di mercato degli *items* in giacenza. Il fondo svalutazione materie prime ammonta a € 331.702, il fondo svalutazione ricambi ammonta a € 40.202 e il fondo svalutazione prodotti finiti ammonta a € 188.717. La variazione rispetto allo scorso anno di € 148.363 coincide con l'accantonamento di periodo registrato a conto economico (voci A2 e B11).

**II. CREDITI**

Saldo al 31.12.2021	Euro	8.338.135
Saldo al 31.12.2020	Euro	<u>6.097.963</u>
Variazione	Euro	2.240.172

La variazione è meglio spiegata analizzando le sottocategorie in cui vengono ripartiti i crediti:

1 - Crediti v/clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Crediti v/clienti	2.062.580	-1.284.549	778.031
Clienti fatture da emettere	5.346	-2.142	3.204
Fondo svalutazione crediti	-107.766	-88.270	-196.036
Note di accredito da emettere	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.960.160</b>	<b>-1.374.961</b>	<b>585.199</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione al fine di riportarli al loro valore di presunto realizzo. Rispetto allo scorso anno, emerge una riduzione dell'importo dei crediti per complessivi € 1.374.961, l'andamento è in correlazione con il fatturato 2021 che ha visto un incremento deciso del fatturato che si è concentrato principalmente sulle società consorelle e in misura minore sui terzi.

In riferimento al fondo svalutazione crediti, nell'anno una quota pari a € 23.617 è stata utilizzata per la chiusura di alcune posizioni in sofferenza, mentre a seguito della valutazione puntuale di tutto il portafoglio crediti si è ritenuto di dover accantonare € 111.887.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo
Saldo al 31.12.2020	-107.766
Utilizzi dell'esercizio	23.617
Accantonamenti dell'esercizio	-111.887
Saldo al 31.12.2021	-196.036

4 - Crediti v/imprese controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Crediti v/Biesse SpA	1.705.142	3.150.909	4.856.051
<b>Totale</b>	<b>1.705.142</b>	<b>3.150.909</b>	<b>4.856.051</b>

Il credito verso imprese controllanti ammonta a € 4.856.051 ed è riferito ad attività commerciali di vendita effettuate nel 2021 con la capogruppo Biesse S.p.A.. Rispetto allo scorso anno, la voce subisce un deciso incremento di € 3.150.909 correlato all'incremento del fatturato di esercizio. Tali crediti sono regolati a normali condizioni di mercato.

5 - Crediti V/imprese sottoposte al controllo della controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Variazioni	Saldo al 31.12.21
Biesse France Sarl	589.474	10.607	600.081
Biesse Deutschland GmbH	36.111	364.776	400.887
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.	875.746	-603.467	272.279
Biesse America Inc.	183.950	-109.428	74.523
Biesse Group UK Ltd.	7.857	11.949	19.805
Biesse Canada Inc.	34.135	-31.663	2.472
Biesse Group Australia Pty Ltd.	240.268	-238.364	1.904
Biesservice Scandinavia AB	9.345	-7.528	1.816
Biesse Asia Pte. Ltd.	0	1.244	1.244
Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal	0	1.033	1.033
Biesse Group Russia	1.872	-1.872	0
Biesse Group New Zealand Ltd.	775	-775	0
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.	153	-153	-0
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	127	-127	-0
Biesse Gulf FZE	2.004	-2.004	-0
Biesse Schweiz GmbH	13.013	-39.330	-26.317
<b>Totale</b>	<b>1.994.827</b>	<b>-645.100</b>	<b>1.349.728</b>

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante Biesse S.p.A., si riferiscono ai crediti commerciali per vendite e prestazioni di servizio dell'esercizio 2021. Nell'anno si è registrata una riduzione di € 645.100.

La tabella è esposta includendo gli *adjustments* di Transfer Price previsti per la regolazione fiscale delle transazioni commerciali con l'estero. Tali crediti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Ripartizione crediti per area geografica

A completamento delle informazioni si riporta la ripartizione per area geografica dei crediti, gli importi sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Area geografica	Crediti v/Clienti	Crediti v/Controllante	Crediti v/Correlate
ITALIA	465.451	4.856.051	0
ESTERO	119.748	0	1.349.728
<b>Totale</b>	<b>585.199</b>	<b>4.856.051</b>	<b>1.349.728</b>



5 bis-Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Crediti v/Erario IVA a rimborso	8.776	125.466	134.242
IVA c/Erario	0	965.369	965.369
Crediti v/Erario IRES a rimborso Brema Liq.	16.381	0	16.381
IRES di competenza dell'esercizio in corso	1	0	1
IRAP di competenza dell'esercizio in corso	0	0	0
Crediti diversi v/Erario	27.134	-11.618	15.516
<b>Totale</b>	<b>52.292</b>	<b>1.079.217</b>	<b>1.131.509</b>

La voce crediti tributari accoglie l'insieme delle posizioni creditorie rilevate dall'azienda per imposte e tributi vari. Al 31 dicembre 2021, la Società vanta un credito MAP di € 15.516 per recupero pagamento imposte in Francia, un credito IRES di € 16.381 pregresso all'acquisizione e un credito per IVA chiesta a rimborso di € 134.242.

La voce nell'anno ha subito un forte incremento di € 1.079.217 dovuto all'incremento del credito IVA accumulatosi nel corso del secondo semestre 2021.

5 ter-Imposte Anticipate

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Crediti per imposte anticipare entro 12 mesi	367.081	37.641	404.722
<b>Totale</b>	<b>367.081</b>	<b>37.641</b>	<b>404.722</b>

La voce imposte anticipate è riferita alla contabilizzazione delle imposte calcolate sulle differenze temporanee di periodo. Si riporta nella tabella sotto la suddivisione dei € 404.722 tra quota IRES (€ 337.874) e IRAP (€ 29.207), con l'ulteriore dettaglio della ripartizione tra "entro" ed "oltre 12 mesi". Tale durata è stata determinata in base al tempo stimato di recupero delle stesse.

N	DESCRIZIONE	IRES			IRAP		
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
1	F/do Svalutazione Materie Prime	79.608	0	79.608	0	0	0
2	F/do Svalutazione Prodotti Finiti	45.292	0	45.292	0	0	0
3	F/do Svalutazione Magazzino ricambi	9.648	0	9.648	0	0	0
4	F/do per garanzia prodotti	50.254	0	50.254	8.166	0	8.166
5	Fondo Sval. crediti tassato	32.305	0	32.305		0	0
6	Fondo rischi diversi (vedi dettaglio)	83.077	0	83.077	13.500	0	13.500
7	Impairment costi di sviluppo	25.720	0	25.720	4.179	0	4.179
8	Rec Amm/ti R&S svalutata 2021	-1.409	0	-1.409	-229	0	-229
9	Diff.le neg.vo cambi non realizzato	49	0	49		0	0
10	Diff Amm/ti IAS (maggiori del fiscale)	2.473	0	2.473	402	0	402
11	Imposte e registro bollo non pagate (ft. Elettroniche)	53	0	53		0	0
12	Rifiuti	33	0	33		0	0
13	Manutenzioni eccedenti POST 2007	9.584	0	9.584		0	0
14	Int.Passivi in ded.art. 96 (ecc.30% ROL)	0	39.589	39.589		0	0
15	Spese revisione bilancio	2.086	0	2.086	339	0	339
	<b>TOTALI</b>	<b>338.775</b>	<b>39.589</b>	<b>378.364</b>	<b>26.358</b>	<b>0</b>	<b>26.358</b>

**5 quater - Crediti V/altri**

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Crediti v/Istituti Previdenziali	6.252	-645	5.607
Anticipi a fornitori	0	0	0
Crediti v/personale	0	0	0
Altri crediti	11.547	-6.879	4.668
Anticipo a dipendenti per trasferte	504	119	623
Costi anticipati	158	-130	28
<b>Totale</b>	<b>18.461</b>	<b>-7.535</b>	<b>10.926</b>

La voce si attesta a € 10.926 ed è composta da crediti diversi per € 4.668, crediti previdenziali per € 5.607, anticipi a dipendenti per trasferte per € 623 e costi anticipati per € 28.

Rispetto allo scorso anno, la voce di decrementa di € 7.535.

**IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Saldo al 31.12.2021	Euro	47.871
Saldo al 31.12.2020	Euro	<u>92.878</u>
Variazione	Euro	-45.007

Nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide si sono ridotte per € 45.007.

Le ragioni delle variazioni della disponibilità liquide dell'esercizio sono meglio illustrate nel Rendiconto Finanziario. Si riporta un breve dettaglio della composizione delle disponibilità liquide:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Depositi bancari e postali	42.070	-36.225	5.845
Denaro e altri valori in cassa	50.808	-8.782	42.026
<b>Totale</b>	<b>92.878</b>	<b>-45.007</b>	<b>47.871</b>

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Saldo al 31.12.2021 Euro 4.129

Saldo al 31.12.2020 Euro 3.204

Variazione Euro 925

Si riporta la movimentazione della voce nell'anno:

Descrizione	Saldo 31.12.2020	Variazioni	Saldo 31.12.2021
Risconti attivi	3.204	925	4.129
<i>Totale</i>	3.204	925	4.129

I risconti attivi ammontano a € 4.129 e sono registrati per effetto della corretta imputazione dei costi di competenza dell'esercizio. Tra questi, figurano i costi di assistenza su licenze tecniche, quelli per la gestione rischi ambientali (servizio di derattizzazione), per la manutenzione di estintori e quelli sui costi delle annualità brevetti.

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31.12.2021 Euro 3.524.264

Saldo al 31.12.2020 Euro 2.355.625

Variazione Euro 1.168.639

La composizione del patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la distribuibilità delle riserve sono riassunte nei seguenti prospetti ai sensi dell'art. 2427 CC c 4:

Descrizione	Saldo al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Capitale Sociale	70.000	0	0	70.000	0	0	70.000
Riserva Legale	14.000	0	0	14.000	0	0	14.000
Riserva Straordinaria	1.790.438	627.644	0	2.418.082	0	-243.787	2.174.295
Altre Riserve	-2	4	0	2	-1	0	1
Versamento Soci in c/capitale	97.328	0	0	97.328	0	0	97.328
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0
Utile dell'esercizio	627.644	-243.787	-627.644	-243.787	1.168.640	243.787	1.168.640
<b>Totale</b>	<b>2.599.408</b>	<b>383.861</b>	<b>-627.644</b>	<b>2.355.625</b>	<b>1.168.639</b>	<b>0</b>	<b>3.524.264</b>

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 1.168.640 ed un Patrimonio Netto per Euro 3.524.264.

**Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità**

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece l'eventuale erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coincidere o meno.

L'origine, la disponibilità e la distribuibilità, relativamente a ciascuna riserva del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
				per perdite	per altre ragioni
Capitale	70.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	14.000	B	0		
Riserva straordinaria	2.174.295	A, B, C	1.727.511		
Altre riserve	1	A, B, C	1		
Versamento Soci in c/capitale	97.328	B	97.328		
Perdite esercizi precedenti					
<b>Totale</b>	<b>2.355.624</b>		<b>1.824.840</b>		
Quota non distribuibile			<b>97.328</b>		
Quota distribuibile			<b>1.727.512</b>		

**Legenda:** A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

Come sancito dall'art.2426 n.5 c.c., si precisa che la Società, al 31/12/2021, dispone di costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati per € 446.784 (di cui € 385.714 è il valore residuo dei cespiti in ammortamento e € 61.070 quello dei rispettivi acconti) che assieme ai versamenti soci in c/capitale (€ 97.328) costituiscono una riserva non distribuibile di patrimonio.

#### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31.12.2021 Euro 569.779

Saldo al 31.12.2020 Euro 731.242

Variazione Euro -161.463

Si riporta una tabella di riepilogo con le movimentazioni dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Fondo indennità suppl. di clientela	13.357	873	0	14.230
Fondo imposte differite	360	0	-360	0
Fondo rischi per prodotti in garanzia	156.189	53.205	0	209.394
Altri fondi rischi e oneri	561.336	0	-215.181	346.155
<b>Totale</b>	<b>731.242</b>	<b>54.078</b>	<b>-215.541</b>	<b>569.779</b>

Il Fondo indennità suppletiva di clientela, iscritto alla voce B1 dello Stato Patrimoniale, è pari a € 14.230 e garantisce la copertura di eventuali costi che l'azienda potrebbe dover sostenere in caso di risoluzione dei contratti di agenzia per cause non imputabili all'agente. Si è proceduto all'adeguamento del Fondo in commento per l'importo di € 873 in ragione dei rapporti di agenzia correnti riclassificato nella voce B7 del Conto Economico.

Il Fondo imposte differite che si riferiva a differenza positiva su cambi non realizzata si azzerà.

Il Fondo per garanzia prodotti viene stanziato in ragione dell'impegno contrattuale verso committenti, a fornire l'assistenza gratuita sugli impianti per il periodo contrattualmente stabilito. La stima dei costi di garanzia che si dovranno sostenere il prossimo anno sul fatturato realizzato ha reso necessario adeguare il fondo con un accantonamento di € 53.205, iscritto alla voce B12 del Conto Economico.

Il Fondo rischi viene stanziato per accogliere perdite o debiti certi o probabili, non definiti per ammontare o data di sopravvenienza. Nell'anno in commento, subisce un decremento di € 215.181 per la riduzione delle quote stanziate negli anni precedenti e riclassificate nella voce A5 del Conto Economico a seguito di risoluzione di alcune problematiche tecniche di alcuni clienti.

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Saldo al 31.12.2021 Euro 153.375

Saldo al 31.12.2020 Euro 191.399

Variazione Euro -38.024

Il valore del debito per TFR è così movimentato nell'anno:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Trattamento di fine rapporto	191.399	242.645	-280.669	153.375
<b>Totale</b>	<b>191.399</b>	<b>242.645</b>	<b>-280.669</b>	<b>153.375</b>

La voce di bilancio accoglie le retribuzioni differite che saranno corrisposte ai dipendenti al termine del rapporto lavorativo, determinate in base alle disposizioni di legge attualmente in essere e ai contratti collettivi di lavoro in corso.

Il debito viene incrementato della quota di accantonamento annuale comprensivo della rivalutazione (€ 242.645) mentre subisce delle variazioni in riduzione di € 280.669 per effetto della corresponsione di anticipi (€ 78.008), liquidazioni ai dipendenti uscenti (€ 118.158) e giroconti a fondi previdenziali esterni.

**D) DEBITI**

Saldo al 31.12.2021 Euro 8.877.062

Saldo al 31.12.2020 Euro 7.251.676

Variazione Euro 1.625.386

**3 – Debiti verso soci per finanziamenti**

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Accensioni	Saldo al 31.12.2021
Debiti v/ Soci per Finanziamenti	1.191.160	-619.764	571.396
<b>Totale</b>	<b>1.191.160</b>	<b>-619.764</b>	<b>571.396</b>

Per reperire le risorse finanziarie, la Società ricorre a un'unica fonte: un finanziamento a breve termine concesso dalla controllante Biesse S.p.A. nella forma tecnica di cash pooling, il cui tasso di interesse è ancorato all'Euribor positivo alla data di concessione/rinnovo. Nell'anno è stato concesso un prestito di € 571.396 corrispondente all'effettivo fabbisogno finanziario aziendale



4 – Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Debiti v/ banche	607	-457	150
<b>Totale</b>	<b>607</b>	<b>-457</b>	<b>150</b>

La voce delle passività verso le banche pari ad € 150 è relativa alle spese e alle competenze sui conti correnti maturate al 31 dicembre 2021 che saranno addebitate a gennaio 2022. Al 31 dicembre 2020 ammontavano a € 607.

6 – Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Anticipi da clienti	253.776	-4.246	249.530
<b>Totale</b>	<b>253.776</b>	<b>-4.246</b>	<b>249.530</b>

La voce di bilancio è riferita a caparre confirmatorie e pagamenti ricevuti in via anticipata da clienti a fronte di ordini di fornitura.

7 – Debiti v/fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Fornitori - entro 12 mesi	2.618.185	1.810.946	4.429.131
Fornitori - fatture da ricevere	558.481	-168.843	389.638
Fornitori - note di credito da ricevere	-74.402	-76.018	-150.420
<b>Totale</b>	<b>3.102.264</b>	<b>1.566.085</b>	<b>4.668.349</b>

I debiti verso fornitori sono costituiti da debiti di natura commerciale maturati nell'anno e aumentano come conseguenza dell'incremento del volume degli acquisti.

11 - Debiti v/controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Debiti v/ Biesse SpA	946.382	167.977	1.114.359
<b>Totale</b>	<b>946.382</b>	<b>167.977</b>	<b>1.114.359</b>

Al 31 dicembre 2021 sono presenti debiti commerciali verso la controllante Biesse S.p.A. per € 1.114.359 relativi sia alla fornitura di beni, sia alla prestazione di servizi erogati nel corso dell'anno, tra cui si evidenziano i riaddebiti di alcuni costi di struttura, dei costi relativi alla rete commerciale. Tali debiti sono regolati a normali condizioni di mercato.

11 bis - Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Variazioni	Saldo al 31.12.21
HSD Spa	443.033	642.901	1.085.934
Antonioli Ivano	7.800	-7.800	0
Pierpaoli Riccardo	5.670	-5.670	0
Bsoft Srl	5.051	-5.051	0
Biesse Group Russia	-0	5	5
Wirutex S.r.l.	0	353	353
Biesse America Inc.	0	-3.057	-3.057
<b>Totale</b>	<b>461.554</b>	<b>621.682</b>	<b>1.083.236</b>

La voce include debiti di natura commerciale con le imprese sottoposte al controllo della società Biesse S.p.A. con cui l'azienda sviluppa un rapporto di fornitura e con organismi correlati.

Nell'anno 2021 si è registrato un incremento complessivo per € 621.682 da ricondurre principalmente all'incremento di volumi di acquisti intercorsi con HSD S.p.A. Tali debiti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Ripartizione debiti per area geografica

A completamento delle informazioni si riporta la ripartizione per area geografica dei debiti. Gli importi sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Area geografica	Debiti v/Fornitori	Debiti v/Controllanti	Debiti v/Correlate
ITALIA	4.594.210	1.114.359	1.086.288
ESTERO	74.139	0	-3.052
<b>Totale</b>	<b>4.668.349</b>	<b>1.114.359</b>	<b>1.083.236</b>

12 - Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	248.857	-66.884	181.973
Ritenute IRPEF terzi	4.196	3.068	7.264
Debito IVA	87.350	-87.350	0
Debiti s.do Irap	0	73.010	73.010
<b>Totale</b>	<b>340.403</b>	<b>-78.156</b>	<b>262.247</b>

La voce di bilancio include le ritenute Irpef relative alle retribuzioni di dipendenti e collaboratori esterni, nonché il debito IRAP 2021.

### 13 – Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Debiti v/INPS	380.015	-85.871	294.144
Debiti v/INAIL	0	1.337	1.337
Debiti v/Enasarco	98	-98	0
Debiti v/Previndai	4.909	168	5.077
Debiti v/Sindacati	542	131	673
F.di Prev.za Integrativa	51.759	-6.003	45.756
<b>Totale</b>	<b>437.323</b>	<b>-90.336</b>	<b>346.987</b>

La voce si riferisce all'importo dovuto agli istituti di previdenza e sicurezza per le quote contributive di competenza della Società, nonché alle ritenute sindacali. Inoltre, vengono inclusi i debiti per versamenti a Enasarco previsto per gli agenti, a fondo Previndai a favore dei dirigenti e a fondi di previdenza integrativa. Emerge una riduzione del debito di € 90.336 da ricondurre principalmente alla estinzione del debito INPS, che era stato sospeso nel 2020 in riferimento ai mesi di febbraio a marzo 2020 (decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, integrato dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - Cura Italia).

### 14 – Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Personale - retribuzioni dovute	516.795	61.832	578.627
Altri debiti (debiti diversi)	1.412	769	2.181
<b>Totale</b>	<b>518.207</b>	<b>62.601</b>	<b>580.808</b>

I debiti verso il personale si riferiscono alla retribuzione da corrispondere ai dipendenti in riferimento alla mensilità di dicembre, ai premi e bonus proporzionali al raggiungimento di precisi obiettivi aziendali e le competenze accantonate per ferie maturate e non ancora godute.

Rispetto allo scorso anno, la voce si incrementa di € 62.601, in relazione minore utilizzo di ferie e permessi che nel 2020 era invece stato incentivato per attutire gli effetti del calo produttivo dovuto alla pandemia, oltre all'effetto dell'aumento di premi e bonus connesso al migliore andamento economico del 2021.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Saldo al 31.12.2021 Euro 178.062

Saldo al 31.12.2020 Euro 340.075

Variazione Euro -162.013

Si riporta un dettaglio della movimentazione della voce rispetto allo scorso anno:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Ratei e Risconti passivi	340.075	-162.013	178.062
<i>Totale</i>	340.075	-162.013	178.062

I risconti passivi presenti al 31 dicembre 2021 sono costituiti da ricavi anticipati per installazioni e collaudi (€ 63.551) e per il servizio di interconnessione IOT (€ 114.511).

All'atto della vendita, la Società fattura anche la quota riferita all'installazione e al servizio *Internet Of Things*, i quali vengono successivamente riscontati proporzionalmente alla percentuale di avanzamento delle attività. Rispetto allo scorso anno, si registra una riduzione di € 162.013 da ricondursi all'avvenuto collaudo delle commesse dello scorso anno.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riportano le informazioni di dettaglio e le variazioni intervenute nella consistenza dei principali componenti positivi e negativi di reddito.

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2021 Euro 21.630.717

Saldo al 31.12.2020 Euro 14.414.207

Variazione Euro 7.216.510

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.753.853	5.157.657	20.911.510
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.669.983	1.907.144	237.161
Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso	53.987	-6.631	47.356
Altri ricavi e proventi	276.350	158.340	434.690
<b>Totale</b>	<b>14.414.207</b>	<b>7.216.510</b>	<b>21.630.717</b>

I ricavi di vendita e delle prestazioni si incrementano del 32,7% come effetto della ripresa sostenuta dei mercati che sembrano avere superato il clima di incertezza generata dalla crisi pandemica riscontrata nel 2020. Come evidenziato nella tabella riportata sotto, l'incremento della voce è dovuta per € 4.914.607 alla vendita di prodotti finiti e ricambi, mentre per € 243.050 a un aumento delle prestazioni di servizi, come le installazioni (i ricavi vengono riscontati proporzionalmente allo stato di avanzamento delle attività di collaudo).

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Ricavi delle vendite	14.548.769	4.914.607	19.463.376
Ricavi delle prestazioni	1.205.084	243.050	1.448.134
<b>Totale</b>	<b>15.753.853</b>	<b>5.157.657</b>	<b>20.911.510</b>

Il fatturato dell'anno è stato generato ricorrendo ad un maggior consumo di materie prime, i maggiori volumi hanno comportato un incremento delle scorte di magazzino che hanno consentito di pianificare in maniera efficace la produzione e di assecondare la ripresa dei mercati e delle vendite. L'accantonamento per obsolescenza di prodotti finiti ammonta a € 68.317, mentre lo scorso anno non risultavano accantonamenti al fondo.

La voce *incrementi per lavori in corso* ammonta a € 47.356 e accoglie le capitalizzazioni di ore uomo per attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuove macchine. La voce rispetto allo scorso anno si riduce per € 6.631.

Tra gli *altri ricavi* presenti al 31 dicembre 2021 sono contabilizzati i recuperi spesa per trasporti e imballaggi su prodotti finiti (€ 177.478), sopravvenienze attive ordinarie e per eccedenza fondi (€ 245.092), ricavi vari, plusvalenze e recuperi mensa a dipendenti (€ 50.636).

Ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Variazioni	Saldo al 31.12.21
Ricavi delle vendite Italia	9.684.501	4.309.410	13.993.910
Ricavi delle vendite Estero	6.069.352	848.248	6.917.600
<b>Totale</b>	<b>15.753.853</b>	<b>5.157.657</b>	<b>20.911.510</b>

La ripartizione dei ricavi per area geografica evidenzia una prevalenza del mercato domestico 67% sul mercato estero 33% una tendenza che si era già manifestata nel 2020 e dovuta anche ai contributi statali sugli investimenti in beni strumentali di cui ha beneficiato il mercato italiano.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Saldo al 31.12.2021    Euro    19.982.143

Saldo al 31.12.2020    Euro    14.788.391

Variazione            Euro    5.193.752

6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Materie prime	7.055.240	4.146.068	11.201.308
<b>Totale</b>	<b>7.055.240</b>	<b>4.146.068</b>	<b>11.201.308</b>

I costi di acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si incrementano rispetto allo scorso anno di € 4.146.068 (58,7%). La Società ha proseguito con il piano di efficientamento degli acquisti, intrapreso nel 2020 mantenendo nel contempo gli elevati livelli di qualità del prodotto commercializzato.

7-Costi per prestazione di servizi

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Lavorazioni esterne e prestazioni tecniche	370.270	957.275	1.327.545
Trasporti	242.032	53.818	295.850
Consulenze tecniche	55.041	40.983	96.024
Consulenze amministrative e legali	27.952	-10.165	17.787
Consulenze per revisione	10.389	0	10.389
Manutenzioni ordinarie	37.531	79.068	116.599
Provvigioni e oneri accessori	153.496	-54.996	98.500
Costi per servizi energia, gas e acqua	72.711	35.640	108.351
Spese telefoniche	47.951	-3.548	44.403
Compensi amministratori	12.000	-4.910	7.090
Compensi sindaci	18.470	-470	18.000
Servizi centralizzati	319.596	60.144	379.740
Servizi commerciali	225.628	-13.748	211.880
Viaggi e trasferte	207.881	-33.673	174.208
Selezione e formazione del personale	9.328	-4.432	4.896
Lavoro interinale e collaboratori	31.003	8.967	39.970
Assicurazioni	28.011	-4.559	23.452
Servizio mensa a dipendenti	21.511	-7.644	13.867
Costi vari del personale	13.628	-3.545	10.083
Gestione rifiuti	8.680	16.512	25.192
Pulizie stabilimento	23.152	7.503	30.655
Servizi su noleggio automezzi e pedaggi	30.286	7.084	37.370
Indennità suppletiva di clientela	867	105	972
Altri servizi e costi diversi	62.454	-9.033	53.421
<b>Totale</b>	<b>2.029.868</b>	<b>1.116.376</b>	<b>3.146.244</b>

La voce comprende tutti i costi necessari per le prestazioni di servizi resi necessarie nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa. Nell'anno, i costi ammontano a € 3.146.244 su cui incidono le lavorazioni e prestazioni tecniche (€ 1.327.545), il costo di trasporto dei prodotti finiti (€ 295.850), le spese per viaggi e trasferte del personale (€ 174.208), il riaddebito da parte della controllante dei servizi centralizzati (€ 379.740) e dei servizi commerciali (€ 211.880) e provvigioni e oneri accessori (€ 98.500).

Rispetto allo scorso anno, si registra un aumento di € 1.116.376 (55,0%) da ricondurre a:

- maggiori lavorazioni esterne per € 957.275, diretta conseguenza dell'incremento dei volumi produttivi;
- minori viaggi e trasferte per € -33.673, per effetto della minore mobilità nazionale e internazionale che ha caratterizzato come nel precedente esercizio le attività del personale viaggiante con riduzione degli spostamenti fisici, e prevalenza di incontri da remoto;
- maggiori costi per consulenze tecniche per € 40.983;
- maggiori manutenzioni ordinarie per maggiore impiego delle strutture produttive;
- maggiori costi per utenze energetiche gas e acqua per € 35.640 correlati ai maggiori volumi produttivi e all'incremento dei costi energetici.
- maggiori riaddebiti dalla controllante per servizi centralizzati e commerciali per un totale di € 60.144;
- maggiore costo per utilizzo di lavoro interinale per € 8.967 utilizzato in produzione;
- un risparmio sul servizio mensa erogato ai dipendenti per € -7.644 che conferma la tendenza del 2020
- minori provvigioni per € 54.996 per maggior ricorso alla rete di vendita propria.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza alla vigente normativa, si riporta una tabella riepilogativa dei corrispettivi per revisione, non inclusivi di spese, contributo Consob ed IVA. riferiti al servizio maturato nell'anno 2021:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Bilancio di riferimento	Compenso al 31.12.2021
Revisione Reporting Package bilancio semestrale	DELOITTE & TOUCHE	30/06/2021	1.600
Revisione Reporting Package bilancio annuale	DELOITTE & TOUCHE	31/12/2021	2.000
Revisione contabile bilancio individuale	DELOITTE & TOUCHE	31/12/2021	5.500
Verifica Modelli fiscali (UNICO)	DELOITTE & TOUCHE	2021	
<b>Totale</b>			<b>9.100</b>

Il costo dei compensi per revisione è incluso nella voce delle “consulenze amministrative e legali” della precedente tabella riepilogativa dei costi per servizi.

8 - Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Locazioni fabbricati e foresterie	248.649	0	248.649
Noleggio autovetture e automezzi	42.076	-1.837	40.239
Noleggio mezzi di trasporto interni	13.670	10	13.680
Noleggio macchine ufficio	2.436	106	2.542
Noleggio altri beni	1.080	0	1.080
Royalties, brevetti, diritti	0	0	0
Sopravvenienze su costi godimento beni di terzi	0	203	203
<b>Totale</b>	<b>307.911</b>	<b>-1.518</b>	<b>306.393</b>

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a € 306.393, composti principalmente dalla locazione del fabbricato (€ 248.649) e dal noleggio di autovetture (€ 40.239) e mezzi di trasporto interno (€ 13.680).

La voce subisce una riduzione di € 1.518 da ricondurre principalmente a minori *noleggi su autovetture* per € 1.837, oltre alle altre variazioni in aumento che ammontano complessivamente a € 319.



9 - Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Salari e stipendi	2.959.629	247.412	3.207.041
Oneri sociali	932.858	68.824	1.001.682
Costo del lavoro interinale	110.298	87.815	198.113
Premi, bonus e relativi oneri	232.412	42.345	274.757
TFR e acc.piani benefici definiti	248.237	-5.592	242.645
Oneri straordinari su costi del personale	-	90.596	90.596
<b>Totale</b>	<b>4.483.434</b>	<b>531.400</b>	<b>5.014.834</b>

Il costo del personale a bilancio è pari a € 5.014.834 ed è composto da costi per stipendi e premi (€ 3.207.041) e relativi oneri sociali e contributi (€ 1.001.682), da compensi per i lavoratori somministrati (€ 198.113), da accantonamenti per premi di risultato e bonus (€ 274.757) e dall'accantonamento TFR (€ 242.645).

La voce nell'anno subisce un incremento di € 531.400 dovuta all'effetto combinato di diversi fenomeni: minore utilizzo degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione) e minore fruizione di ferie da parte del personale, solo parzialmente compensato dalla riduzione dell'organico.

La Società al 31 dicembre 2021 vanta un organico composto da 75 dipendenti di cui 1 Dirigente, 42 Impiegati e 32 Operai. In media l'organico rispetto allo scorso anno si è ridotto di 5 unità.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
<u><b>Ammortamenti</b></u>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	283.628	71.962	355.590
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	95.337	10.999	106.336
<u><b>Svalutazioni</b></u>			
Accantonamento svalutazione crediti	15.058	96.829	111.887
Svalutazione costi ricerca e sviluppo	2.519	104.647	107.166
Svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti	10.902	-1.717	9.185
<b>Totale</b>	<b>407.444</b>	<b>282.720</b>	<b>690.164</b>

La voce accoglie ammortamenti per € 461.926 e svalutazioni per € 228.238.

La composizione degli ammortamenti riflette la struttura del patrimonio immobilizzato aziendale cui si rimanda. Si evidenzia un incremento della voce di € 282.720 frutto principalmente di maggiori ammortamenti immateriali (€ 71.962) per l'immissione sul mercato di nuovi progetti di ricerca e sviluppo e per la capitalizzazione del progetto di ristrutturazione straordinaria del fabbricato in affitto.

La voce include anche svalutazioni dell'attivo patrimoniale, nello specifico dei crediti commerciali per € 111.887 e di alcuni progetti di ricerca e sviluppo in ammortamento (€ 107.166) e in acconto (€ 9.185). La svalutazione crediti emerge a seguito di un'analisi puntuale di tutte le posizioni aperte nel portafoglio clienti in riferimento al loro grado di recuperabilità, in adeguamento del fondo svalutazione precedentemente accantonato. Le svalutazioni sulle immobilizzazioni, invece, sono state iscritte a seguito dell'abbandono delle attività di alcuni progetti.

11 – Variazione rimanenze materie prime

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
<u>Variazione rimanenze</u>			
Variazione rimanenze materie prime	156.095	-847.361	-691.266
Variazione rimanenze ricambi	24.570	56.318	80.888
<u>Accantonamenti obsolescenza magazzino</u>			
Acc.to svalutazione magazzino materie prime	116.337	-12.131	104.206
Acc.to svalutazione magazzino ricambi	13.180	-37.339	-24.159
<b>Totale</b>	<b>310.182</b>	<b>-840.513</b>	<b>-530.331</b>

Nell'anno l'azienda ha incrementato le materie prime in giacenza per sostenere l'incremento della produzione, generando una variazione negativa di € 691.266. Rispetto ai ricambi presenti in magazzino a inizio anno sono stati consumati per € 80.888.

Gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino accolgono stanziamenti per € 104.206 su materie prime e un utilizzo € 24.159 su ricambi e sono frutto di un'analisi specifica delle rimanenze in relazione al loro grado di rotazione.

Rispetto allo scorso anno, la voce si decrementa per € 840.513 principalmente per effetto dell'incremento delle giacenze di materie prime a fine esercizio.

12-13 - Accantonamenti per rischi ed Altri Accantonamenti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Accantonamenti a fondi rischi	66.580	-66.580	0
Accantonamento a f.do garanzia prodotti	20.844	32.361	53.205
<b>Totale</b>	<b>87.424</b>	<b>-34.219</b>	<b>53.205</b>

La voce è composta dall'accantonamento al fondo garanzia prodotti per € 53.205.

Lo stanziamento a fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior valutazione definita su base storica, dei costi di garanzia che la Società si potrebbe trovare a fronteggiare il prossimo anno in riferimento alle macchine commercializzate nel 2021.

**14 - Oneri diversi di gestione**

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Valori bollati e imposte di registro	2.301	132	2.433
Sanzioni e risarcimenti danni	18.230	-17.798	432
Imposte non sul reddito	6.345	-919	5.426
Quote associative	448	20	468
Varie automezzi	2.733	7.236	9.969
Sopravvenienze passive	4.694	36.399	41.093
Oneri da sanificazione COVID	64.484	-30.115	34.369
Altro	7.651	-1.515	6.136
<b>Totale</b>	<b>106.886</b>	<b>-6.560</b>	<b>100.326</b>

Gli oneri diversi di gestione rappresentano una voce residuale e accolgono principalmente le spese sostenute dall'azienda per la sanificazione degli ambienti e la fornitura di dispositivi DPI a fronte dell'emergenza sanitaria (€ 34.369) e le sopravvenienze passive per spese viaggi dei dipendenti relative a esercizi precedenti (€ 41.093).

Rispetto allo scorso anno, si è registrato una riduzione di € 6.560 dovuta principalmente a minori costi di sanificazione e di risarcimento danno.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Saldo al 31.12.2021    Euro    2.365

Saldo al 31.12.2020    Euro    18.914

Variazione    Euro    -16.549

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Altri proventi finanziari	20	15	35
Interessi e altri oneri finanziari	-19.713	8.110	-11.603
Utili e perdite su cambi	38.607	-24.674	13.933
<b>Totale</b>	<b>18.914</b>	<b>-16.549</b>	<b>2.365</b>

Nell'anno la gestione finanziaria ha generato un plusvalore di € 2.365 riconducibili essenzialmente alla variabilità dei tassi di cambio, che neutralizzano l'effetto negativo degli oneri finanziari sul finanziamento dalla controllante.

Si riportano di seguito delle tabelle di analisi delle singole poste che compongono la voce di bilancio.

16 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Interessi attivi su c/c e depositi bancari	4	1	5
Sconti e abbuoni Attivi	16	14	30
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>35</b>

I proventi finanziari si attestano a € 35 e sono costituiti da sconti e interessi attivi su conti correnti bancari. Rispetto allo scorso anno, la voce si incrementa di € 15.

17 - Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Interessi passivi su finanziamenti ottenuti	-16.532	12.672	-3.860
Sconti e abbuoni passivi	-2.939	-4.646	-7.585
Interessi passivi v/fornitori	-242	84	-158
<b>Totale</b>	<b>-19.713</b>	<b>8.110</b>	<b>-11.603</b>

Gli oneri finanziari si attestano a € 11.603 e sono dovuti agli interessi sul finanziamento concesso dalla controllante (€ 3.860) in riduzione rispetto allo scorso anno per effetto di un diverso ricorso al credito e agli sconti concessi alla clientela (€ 7.585).

17 bis - Utili e perdite su cambi

Si propone una tabella illustrativa della voce “utili e perdite su cambi” in comparazione con lo scorso anno:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Differenze cambio passive realizzate	-52.556	14.854	-37.702
Differenze cambio attive realizzate	93.776	-40.644	53.132
Differenze cambio passive non realizzate	-9.683	953	-8.730
Differenze cambio attive non realizzate	7.070	163	7.233
<b>Totale</b>	<b>38.607</b>	<b>-24.674</b>	<b>13.933</b>

Gli utili e perdite su cambi assumono segno positivo per € 13.933, somma algebrica di proventi realizzati per € 15.430, parzialmente erosi da perdite non realizzate per € 1.497.

Rispetto allo scorso anno si è registrato un peggioramento della voce di € 24.674 frutto dell'esposizione dell'azienda sui mercati globali; la volatilità della voce dei due anni è dipesa dalle oscillazioni in particolare di USD e AUD e quindi dai rapporti commerciali con America e Australia.

**20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Saldo al 31.12.2021	Euro	482.298
Saldo al 31.12.2020	Euro	<u>-111.483</u>
Variazione	Euro	593.781

Le imposte dell'esercizio assumono segno negativo e si attestano a € 482.298; risultano così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
<u>Imposte correnti:</u>			
IRES	-37.862	492.134	454.272
IRAP	0	73.010	73.010
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>-37.862</b>	<b>565.144</b>	<b>527.282</b>
<u>Imposte differite:</u>			
IRES	-50.617	4.702	-45.915
IRAP	-2.497	5.346	2.849
<u>Imposte anticipate:</u>			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	-20.507	18.589	-1.918
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>-111.483</b>	<b>593.781</b>	<b>482.298</b>

La Società partecipa al consolidato fiscale IRES, che prevede la compensazione dei risultati fiscali negativi con quelli positivi delle organizzazioni che vi aderiscono. Alla luce di ciò, Brema ha registrato un accantonamento per consolidato di € 454.272 mentre l'accantonamento IRAP ammonta a € 73.010.

Seguono poi imposte differite per un totale di € 43.066 e imposte relative ad esercizi precedenti per € 1.918, le quali accolgono le rettifiche per consolidato fiscale 2020.

La composizione delle imposte sul reddito a confronto con il risultato ante imposte è la seguente:

	Saldi al 31.12.2020		Saldi al 31.12.2021	
<b>Utile/Perdita ante imposte</b>	<b>-355.270</b>	<b>100%</b>	<b>1.650.938</b>	<b>100%</b>
IRES (imposte correnti)	37.862		-454.272	
IRES (imposte differite/anticipate)	50.617		45.915	
<b>Totale IRES</b>	<b>88.479</b>	<b>-24,90%</b>	<b>-408.357</b>	<b>-24,73%</b>
IRAP (imposte correnti)	0		-73.010	
IRAP (imposte differite/anticipate)	2.497		-2.849	
<b>Totale IRAP</b>	<b>2.497</b>	<b>-0,70%</b>	<b>-75.859</b>	<b>-4,59%</b>
Imposta sostitutiva affrancamento	0		0	
Imposte esercizi precedenti	20.507		1.918	
<b>Totale imposte</b>	<b>111.483</b>	<b>-31,38%</b>	<b>-482.298</b>	<b>-29,21%</b>
<b>Utile /Perdita netta</b>	<b>-243.787</b>		<b>1.168.640</b>	

Considerando l'IRES, emerge un disallineamento rispetto all'aliquota ordinaria nazionale per effetto delle riprese fiscali necessarie per la correzione del reddito civilistico seguendo le regole fiscali ai sensi del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sul Reddito).

Si riporta una tabella di dettaglio con la riconciliazione dell'IRES ed il tax rate effettivo:

Descrizione	Saldi al 31.12.2020		Saldi al 31.12.2021	
Utile/(Perdita) ante imposte	-355.270	100,00%	1.650.938	100,00%
Imposta IRES teorica (aliquota nazionale +24,0%)	-85.265	24,00%	396.225	24,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili nella determinazione del reddito	16.419	-4,62%	26.446	1,60%
Utili esenti/ricavi non imponibili	-19.633	5,53%	-14.315	-0,87%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-88.479</b>	<b>24,90%</b>	<b>408.356</b>	<b>24,73%</b>

## **COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

Nell'anno, le disponibilità liquide hanno subito un decremento per € 45.008 e le motivazioni che ne hanno determinato la causa sono ben evidenti nel rendiconto finanziario, che descrive l'assorbimento o la produzione di ricchezza dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento; assumono valore positivo e si attestano a € 685.055. Il flusso operativo è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile di esercizio è rettificato di tutte le componenti non monetarie, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti

verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), per tenere conto di tutte quelle variazioni che hanno lo scopo di trasformare i costi e i ricavi in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo per € 109.842 e sintetizza l'effetto di operazioni di acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati prevalenti i pagamenti per nuovi investimenti, raffigurati con distinzione tra le diverse classi di immobilizzazioni, che hanno determinato un flusso con segno negativo.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Nella situazione in esame, si è trattato di un flusso negativo per € 620.220 relativo al parziale rimborso dei finanziamenti erogati dalla controllante Biesse S.p.A..

#### **ELEMENTI DI RICAVO E COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI.**

Nel corso del 2021 non sono stati rilevati costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

#### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI**

La voce è costituita dagli impegni per canoni di affitto a scadere, per € 1.936.869. Questo importo include le rate future da corrispondersi per l'affitto del fabbricato di Via Manzoni (€ 1.790.273), le quote che dovranno essere versate per il noleggio dei transpallet (€ 33.700) e gli impegni assunti con le società locatrici per l'utilizzo di autoveicoli a lungo termine (€ 112.895).

Descrizione	Saldo al 31.12.2021
Noleggio fabbricato	1.790.273
Noleggi mezzi di trasporto interno	33.700
Noleggio automezzi	112.895
<b>Totale</b>	<b>1.936.869</b>

#### **RAPPORTI CON GLI AMMINISTRATORI E CON I SINDACI**

I compensi riconosciuti agli Amministratori ed ai Sindaci sono riportati nella tabella seguente.

Si segnala che la voce dei compensi ad amministratori ha subito nell'anno un decremento a seguito della nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione con compensi inferiori, in sostituzione del precedente dimissionario.

L'importo degli emolumenti ai sindaci subisce un lieve decremento legato ai rimborsi spese riferiti alle verifiche effettuate nel 2021 dai membri dell'organo di controllo.

Nell'anno non ci sono state anticipazioni e non sono stati erogati crediti ad Amministratori e Sindaci.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazione	Saldo al 31.12.2021
Emolumenti ai Sindaci	18.470	-470	18.000
Compensi Amministratori	12.000	-4.910	7.090
<b>Totale</b>	<b>30.470</b>	<b>-5.380</b>	<b>25.090</b>

## **INFORMAZIONI SU OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

I rapporti con la società controllante e con le società sottoposte al controllo delle controllanti sono concluse a normali condizioni di mercato e sono oggetto di commento nelle rispettive voci di bilancio.

Non ci sono rapporti con altre parti correlate rispetto a quanto sopra e agli emolumenti corrisposti ad amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategica.

Con atto di fusione del 21 dicembre 2021 la società BRE.MA. Brenna Macchine S.r.l. è stata incorporata dalla Società Biesse S.p.A., gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2022.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Società BRE.MA. Brenna Macchine S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Biesse S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2021 detiene il 98% del capitale sociale.

Come richiesto dal codice civile si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società Biesse S.p.A..

Si sottolinea che il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data 31 dicembre 2020 redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).



		<b>31 dicembre</b>	<b>31 dicembre</b>
	<b>Note</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	16	57.556.731	59.359.971
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	6.330.410	8.557.779
Avviamento	17	6.345.588	6.247.288
Altre attività immateriali	18	40.376.652	48.599.675
Attività fiscali differite	34	9.045.619	4.481.752
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	98.228.184	97.962.642
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	1.514.629	709.955
		<b>219.397.813</b>	<b>225.919.062</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	60.510.173	68.230.141
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso terzi	22	53.976.731	60.344.495
Crediti commerciali e Attività contrattuali verso parti correlate	23-24	53.665.751	46.766.235
Altre attività correnti verso terzi	25	4.829.789	8.781.229
Altre attività correnti verso parti correlate	44	13.028.019	2.372.222
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	46	1.024.128	397.376
Attività finanziarie correnti verso terzi	26	26.999.750	2.222.917
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	27	25.625.753	30.406.665
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	128.277.813	38.663.731
		<b>367.937.907</b>	<b>258.185.011</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>587.335.720</b>	<b>484.104.073</b>

		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Note			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
	29	27.393.042	27.393.042
Capitale sociale			
	30	36.202.011	36.202.011
Riserve di capitale			
	31	123.439.144	118.731.796
Altre riserve e utili portati a nuovo			
		5.541.930	4.062.883
Utile (perdita) d'esercizio			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>192.576.127</b>	<b>186.389.732</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
	33	9.722.367	9.955.412
Passività per prestazioni pensionistiche			
	34	1.199.995	1.073.006
Passività fiscali differite			
	35	42.086.827	24.610.066
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno			
	36	5.423.576	5.948.206
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno			
		58.432.765	41.586.690
<b>Passività a breve termine</b>			
	39	93.348.762	92.765.553
Debiti commerciali verso terzi			
	40	24.578.236	18.023.540
Debiti commerciali verso parti correlate			
	41	25.920.345	23.655.032
Passività contrattuali verso terzi			
	42	12.260	2.517.759
Passività contrattuali verso parti correlate			
	43	30.347.492	30.824.424
Altre passività correnti verso terzi			
	44	328.347	2.344.979
Altre passività correnti verso parti correlate			
	45	900.000	845.000
Debiti per imposte sul reddito			
	36	2.023.608	2.078.696
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno			
	35	63.418.339	32.161.021
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno			
	27	80.885.761	43.718.098
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate			
	38	13.807.931	6.673.127
Fondi per rischi ed oneri			
	46	755.747	520.422
Passività finanziarie da strumenti derivati			
		336.326.828	256.127.651
<b>PASSIVITA'</b>		<b>394.759.593</b>	<b>297.714.341</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>587.335.720</b>	<b>484.104.073</b>

		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	Note		
Ricavi	6	362.727.613	425.281.911
Altri ricavi operativi	6	5.817.479	7.168.795
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(6.541.895)	8.669.724
Consumi di materie prime e materiali di consumo	8	(199.659.197)	(235.958.086)
Costi del personale	9	(97.226.211)	(107.502.975)
Altre spese operative	10	(47.555.625)	(64.610.239)
Ammortamenti		(19.981.992)	(19.785.266)
Accantonamenti		(7.645.691)	(3.255.575)
Perdite durevoli di valore	11	(6.550.679)	(4.745.509)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(16.616.198)</b>	<b>5.262.780</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	12	275.542	(8.900.000)
Proventi finanziari	13	8.834.944	5.100.525
Dividendi	14	16.522.237	11.653.116
Oneri finanziari	13	(8.135.434)	(8.312.070)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>881.091</b>	<b>4.804.351</b>
Imposte	15	4.660.839	(741.468)
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>5.541.930</b>	<b>4.062.883</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Biesse S.p.a. si rinvia alla relazione sulla gestione.

## INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO

La società BIESSE S.P.A. con sede legale in Pesaro via della Meccanica n. 16 redige il bilancio consolidato che include il bilancio della BRE.MA. MACCHINE S.R.L.

La società BI.FIN. S.R.L. con sede legale in Pesaro via F.lli Rosselli n. 46 redige il bilancio consolidato che include il bilancio consolidato della BIESSE S.P.A.

## ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi (art.2427, co. 1, n.19).

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare (art.2427, co. 1, n.20 e 21).

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, co. 1, n. 22-ter).

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

## CONTRIBUTI PUBBLICI

La legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129 disciplina precisi obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche ricevute dalle imprese nell'anno. Sulla materia, si è espresso anche il Decreto Crescita (art. 35 Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 - Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019), per risolvere taluni dubbi interpretativi del precedente precetto normativo.

Viene precisata la necessità di indicare sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria erogati nell'esercizio finanziario "dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33".

E' altresì riconosciuto che al fine di evitare la diffusione di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione in nota integrativa non si applica ove l'importo monetario di tali agevolazioni siano complessivamente inferiori a 10.000 euro nel periodo considerato.

Alla luce di quanto esposto, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha potuto usufruire di:

- credito d'imposta sui costi di sanificazione COVID utilizzato in compensazione sul versamento di contributi e ritenute per € 11.619.

Per il dettaglio degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis ricevuti, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52, L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro. Si riportano tuttavia i seguenti:

N.	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO 2021	CAUSALE
1	AGENZIA DELLE ENTRATE	11.619	CREDITO SANIFICAZIONE D.L.34/2020 art.125

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere fornito un quadro esauriente e fedele della situazione storica, presente e prospettica della Società con i documenti di bilancio esaminati e la presente relazione e propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione, che evidenziano un utile di € 1.168.640,32.

Alzate Brianza (CO), lì 14/03/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.  
(società incorporante di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.)**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (la "Società"), che con decorrenza dal primo gennaio 2022 è stata fusa in Biesse S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Biesse S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 28 marzo 2022